



Il 43enne ha pubblicato un video prima di costituirsi per l'omicidio del filippino
Ucciso a coltellate, preso l'assassino di Valle Aurelia



Ha confessato l'omicidio del filippino Michael Lee Pon, ucciso a coltellate domenica sera dopo una violenta lite scoppiata in via Anastasio II, davanti alla fermata della linea A della metro Valle Aurelia. Ma prima di costituirsi ha girato due video per divulgarli sulle chat della comunità filippina di Roma chiedendo "protezione per il figlio". Si tratta di R.P., 43 anni, cittadino filippino, e ora è sottoposto a fermo d'indiziato di delitto con l'accusa di omicidio il cittadino del sud est asiatico ha infatti girato alcune immagini, fra le quali un video nel quale si riprende fuori dalla caserma di Tor Vergata, assieme al figlio minorenne e alla moglie. Nei due filmati, della durata di circa un minuto, l'uomo chiede ai suoi parenti di "prendersi cura" del figlio mentre lui sarà "in prigione" e dice di non essersi consegnato subito perché aveva "paura di andarci senza avvocato". "Devo andare là dentro. Devo andare alla polizia. A fare la testimonianza. Ne sto parlando per tenere mio figlio. Per favore guarda mio figlio". Le parole in filippino che l'uomo riferisce mentre gira un video nel quale si accusa dell'omicidio del badante 50enne ucciso a coltellate. "Prima non volevo andare alla polizia - prosegue l'uomo nel video -. Perché non avevo l'avvocato" "Protegete mio figlio - chiede il 43enne in lacrime -. Per favore non lasciate solo mio figlio". R.P. si è presentato lunedì ai carabinieri assieme al figlio 16enne, alla moglie e all'avvocato per ammettere le proprie responsabilità in merito all'omicidio di Michael Lee Pon. Sottoposto a stato di fermo con l'accusa di omicidio, il figlio è stato invece denunciato in stato di libertà per concorso in omicidio. Cinquanta anni, badante, Michael Lee Pon è stato ucciso a coltellate domenica 19 febbraio nei pressi della stazione della metro Valle Aurelia. La vittima aveva avuto un acceso diverbio con altri connazionali in via Anastasio II. Poi una seconda aggressione, nel corso della quale l'assassino ha impugnato un coltello ferendo a morte la vittima. Dopo nemmeno 24 ore R.P. ha confessato l'omicidio.

Operazione dei Carabinieri dei Nas: tre i dottori che sono stati deferiti

Medici di famiglia e pediatri Irregolari il 14%, chiusi 2 studi

Ispezionati 1.838 studi rilevando 308 tra irregolarità penali ed amministrative

Studi dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta al setaccio dei Carabinieri dei Nas su tutto il territorio nazionale. Gli accertamenti hanno riguardato la presenza del medico nello studio nei giorni e negli orari comunicati all'Asl e svolgere una verifica generale sulla corretta conduzione dell'ambulatorio. Sono stati ispezionati complessivamente 1.838 studi di medici di medicina generale e pediatri convenzionati, dei quali 251 hanno evidenziato non conformità (pari a ca. il 14%), rilevando 308 tra irregolarità penali ed amministrative.

servizio a pagina 3



Migranti, nessun ricovero

Civitavecchia, la macchina dei soccorsi ha funzionato. Soddisfazione di Asl, Usca-r e CRI



Mattinata di lavoro ieri al porto di Civitavecchia dove la macchina dei soccorsi si è attivata per lo sbarco di 156 naufraghi soccorso dalla nave Life Support di Emergency. Tra di loro due donne e 28 minori non accompagnati. Uno sbarco arrivato a poche ore da quello avvenuto nella notte tra venerdì e sabato della Aita Mari della ong Salvamento Marittimo Humanitario con 31 migranti a bordo.

servizio a pagina 12



Polizia Locale di Roma
È scandalo Gualtieri
Vigili senza
equipaggiamento
50 moto nuove
ferme al palo

a pagina 3



Cerveteri, l'ex Sindaco
sul risultato elettorale
Regionali,
Pascucci:
"Oltre ogni
aspettativa"

a pagina 9



I Consiglieri proseguiranno
a supporto del sindaco
De Simone
e Rosolino
fondano
Per Ladispoli

a pagina 10



Firmato ieri il contratto
comodato d'uso degli immobili
Ospedale
di Prossimità
Santa Marinella
va sul concreto

a pagina 14

Lunedì evento conclusivo di reinserimento sociale, scolastico e lavorativo di giovani autori di reato

“Happy”, progetto per non cascarci più

Al Centro congressi dell'auditorium Aurelia parteciperà anche il Garante Stefano Anastasia

Parteciperà anche il Garante Stefano Anastasia all'evento conclusivo del progetto Happy (Helpful Activities Program for the Probation of Young offenders), che si svolgerà lunedì 27 febbraio, nel Centro congressi auditorium Aurelia. Promosso da Ecos, il progetto Happy è stato sviluppato in collaborazione con il Centro di giustizia minorile del Lazio Abruzzo e Molise, il Centro di istruzione per adulti n.3, Next salute e servizi, ed è cofinanziato dal programma Rec (Rights, Equality and Citizenship) dell'Unione europea. “Il progetto Happy – ci spiega Ada Maurizio, dirigente scolastica del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti n. 3 di Roma – è stato ideato per supportare il mondo della giustizia minorile nella creazione dei programmi individuali di reinserimento scolastico, socio lavorativo e nella realizzazione di percorsi di mediazione penale di minori/giovani adulti autori di reato. Il progetto si focalizza sul concetto generale di probation, inteso come periodo durante il quale un giovane autore di reato può riscattarsi ed avviare un serio percorso di reinserimento sociale, scolastico e lavorativo, che possa anche diminuire la possibilità di recidiva del reato, promuovendo la cittadinanza attiva e il



rispetto delle regole. Il progetto Happy è stato elaborato partendo da una ricerca preliminare delle pratiche correnti finalizzata ad avere un quadro generale dell'istituto della messa alla prova in Italia e in Europa, per poi identificare delle buone pratiche in base alle quali impostare i programmi”. Queste le attività promosse nel corso del progetto Happy: Organizzazione di 30 attività laboratoriali ricreative, artistiche, culturali e sportive all'interno delle comunità convenzionate con il Centro per la Giustizia Minorile, che hanno

visto coinvolgere 130 tra ragazzi del circuito penale e civile, ospiti delle comunità. I laboratori hanno toccato le tematiche più varie: musica e scrittura musicale, hip hop, teatro, cucina, pizzeria, calcio, rugby, parapendio, giardinaggio, archeologia etc.). Organizzazione di colloqui valutativi delle attività svolte all'interno delle comunità con psicologi e psicoterapeuti esperti dell'età adolescenziale. – Attività di formazione sul tema del disagio adolescenziale per i professionisti che hanno svolto le attività laboratoriali. Attività di formazione per gli operatori della giustizia minorile. Promozione del protocollo di intesa tra Centro per la giustizia minorile e Ufficio scolastico Regionale del Lazio. – Promozione dell'accordo di rete di scopo interregionale tra Cpia del Lazio, Abruzzo e Molise. “L'evento conclusivo del progetto – prosegue la professoressa Maurizio – sarà l'occasione per presentare i risultati, le attività svolte, e per aprire un confronto sul tema della giustizia minorile, nello specifico sul ruolo che la società deve avere nei percorsi di reinserimento sociale dei giovani autori di reato”. L'evento si aprirà con una presentazione del progetto fatta dai partner: Ecos, Centro per la giustizia minorile, Centro

di Istruzione per Adulti n.3, Next Salute e Servizi. Seguirà una parte dedicata alle istituzioni, chiamate ad interrogarsi sul loro ruolo all'interno dei percorsi di reinserimento sociale dei giovani autori di reato: sono stati invitati a partecipare il Dipartimento per la Giustizia Minorile, l'Ufficio di servizio sociale per i minorenni (di Lazio, Abruzzo e Molise), la magistratura minorile (di Lazio, Abruzzo e Molise), i presidenti dei tribunali dei minorenni (di Lazio, Abruzzo e Molise), i Garanti dei diritti dei detenuti (di Lazio, Abruzzo e Molise), i dirigenti degli Uffici scolastici regionali (di Lazio, Abruzzo e Molise). La terza ed ultima parte dell'evento è dedicata alla presentazione delle attività svolte nel corso del progetto. Verrà presentato il progetto sperimentale “Altri percorsi: riparare alla violenza con la comunità” fatto in collaborazione con l'Ufficio di servizio sociale per i minorenni e l'associazione NoiDonne TrePuntoZero, e con la partecipazione di Caritas e Croce Rossa Italiana-Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale. Saranno inoltre presenti alcune delle comunità che hanno aderito al progetto, insieme con alcuni dei ragazzi, e presenteranno i laboratori a cui hanno partecipato.

in Breve

Filippino accoltellato e ucciso alla stazione di Valle Aurelia
Fermato un connazionale

Un uomo è stato fermato per l'omicidio di Micheal Lee Pon, il 50enne filippino ucciso a coltellate domenica pomeriggio intorno alle 19 dopo un'aggressione nei pressi della stazione della metropolitana di Valle Aurelia. Si tratta di un connazionale della vittima. Il fermo è stato disposto dalla procura che coordina le indagini affidate ai poliziotti della Squadra Mobile. L'uomo è stato ucciso con alcune coltellate all'addome. Gli investigatori hanno ascoltato diversi testimoni e analizzato le telecamere presenti nella zona.



Metro A: cade su binari, in ospedale in codice rosso

Un ragazzo è caduto sui binari della metro A alla stazione Vittorio Emanuele, a Roma. E' avvenuto ieri mattina alle 9.30. Sul posto vigili del fuoco e polizia. Il ragazzo è stato estratto in vita e messo a disposizione dei medici del 118 che dopo stabilizzazione, lo hanno trasportato in codice rosso all'ospedale San Giovanni.

Maxi sequestro di droga ai Castelli

Un magrebino aveva in casa 46 chili di hashish e 20 mila euro in contanti

Continua incessante l'attività della Polizia di Stato, su tutto il territorio della capitale e della provincia, volta alla prevenzione e alla repressione dei reati inerenti gli stupefacenti. Sono stati gli agenti del commissariato San Lorenzo ad arrestare un cittadino marocchino di 32 anni perché gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini dello spaccio. Dopo un'intensa attività investigativa, i poliziotti, appresa la notizia della pre-

senza di un cittadino marocchino proveniente dalla Spagna dedito a svolgere attività di spaccio presso un immobile in località Colonna, hanno approntato dei servizi di osservazione in quella zona e, una volta individuata l'abitazione e notato l'uomo uscire di casa, lo hanno bloccato facendo irruzione nello stabile. Una volta all'interno sono stati rinvenuti, occultati nella camera da letto, 40 kg di hashish, 132 grammi di cocaina e 20



mila euro in contanti, mentre in uno sgabuzzino sempre di pertinenza dell'abitazione, ulteriori 6.6 kg di hashish. Ultimati gli accertamenti l'uomo è stato portato presso gli uffici di polizia dove è stato arrestato. In sede di udienza di convalida il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Velletri ha convalidato l'operato dei poliziotti applicando nei confronti dell'uomo la misura della custodia cautelare in carcere.

ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Covid, la situazione nelle carceri del Lazio

I numeri della Direzione regionale salute e integrazione sociosanitaria e del ministero della Giustizia

Lunedì 20 febbraio sono quattro le persone positive al virus nei 14 istituti penitenziari del Lazio (5.671 persone detenute al 31/1/2023), una a Rebibbia femminile, una nella Casa di reclusione di Civitavecchia, una a Latina e una Rieti. Il lunedì precedente erano 10. Lo comunica la Direzione regionale salute e integrazione sociosanitaria – Area rete integrata del territorio della Regione Lazio agli uffici del Garante delle persone detenute. Nel sito

del ministero della Giustizia è riportato il dato nazionale, relativo a martedì 14 febbraio 2023: tra le 55.569 persone detenute presenti negli istituti penitenziari italiani, risultavano 56 persone positive. 113.724 le dosi di vaccino somministrate complessivamente. Nello stesso giorno erano 49 le persone positive tra il personale (36.939 unità di Polizia penitenziaria e 4.021 unità di personale amministrativo e dirigenziale).

Ispezionati 1.838 studi rilevando 308 tra irregolarità penali ed amministrative, 3 dottori deferiti

NAS dai medici di famiglia e pediatri Irregolare il 14%, chiusi due studi

Studi dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta al setaccio dei Carabinieri dei Nas su tutto il territorio nazionale. Gli accertamenti hanno riguardato "la presenza del medico nello studio nei giorni e negli orari comunicati all'Asl e svolgere una verifica generale sulla corretta conduzione dell'ambulatorio", precisa la nota dei Nas. Sono stati ispezionati complessivamente 1.838 studi di medici di medicina generale e pediatri convenzionati, dei quali 251 hanno evidenziato non conformità (pari a ca. il 14%), rilevando 308 tra irregolarità penali ed amministrative. "Le non conformità più frequenti, pari al 65% delle violazioni contestate, hanno riguardato carenze igienico/strutturali degli ambienti destinati alle visite, come la presenza di attrezzature non idonee all'uso medico - evidenziano i Carabinieri dei Nas - impiego di locali diversi da quelli dichiarati o privi di sufficiente areazione". Tali irregolarità



sono state oggetto di segnalazione alle autorità sanitarie locali per il ripristino delle condizioni di regolarità. Sebbene la maggioranza degli studi controllati abbia offerto una corretta erogazione dei servizi ai propri assistiti, gli accertamenti dei Nas hanno consentito l'emersione di alcune situazioni illecite che hanno

determinato il deferimento all'autorità giudiziaria di complessive 51 figure mediche e amministrative. "Tra queste, 3 medici sono stati deferiti all'autorità giudiziaria poiché ritenuti responsabili di aver falsamente attestato, all'Azienda sanitaria territoriale, l'esecuzione di visite e prestazioni domiciliari o pres-

so case di riposo nei riguardi dei propri mutuatati, risultati nella realtà mai svolti, ricevendo indebitamente il rimborso delle prestazioni dichiarate", precisa la nota. Presso due studi medici, il Nas di Catania ha scoperto la redazione di prescrizioni mediche attraverso il portale on-line eseguite da parte dei collaboratori di

segreteria, in assenza dei medici titolari degli studi, mentre il Nas di Perugia ha deferito un medico per il rilascio di prescrizioni di farmaci rimborsabili dal Servizio Sanitario Nazionale con false indicazioni della data. I controlli hanno determinato, inoltre, "il sequestro complessivo di oltre 650 confezioni di farmaci scaduti di validità. Altresì, presso due ambulatori i rispettivi medici detenevano decine di confezioni di medicinali prive di bollino, la cui destinazione è in corso di accertamento per appurare eventuali finalità connesse con l'illecito rimborso dei farmaci in danno del servizio sanitario pubblico - concludono i Carabinieri dei Nas - Nel corso della campagna di controlli, 2 sono stati i provvedimenti di sospensione all'utilizzo di studi medici emessi in provincia di Catania e Reggio Calabria per mancanza di abitabilità e allestimento di altre attività mediche non autorizzate".

Clamorosa denuncia di Marco Milani, segretario romano aggiunto del Sulpl Scandalo: vigili senza equipaggiamento, Ferme 50 moto nuove della Polizia Locale

"Erano state celebrate in pompa magna in piazza del Campidoglio, alla presenza del sindaco Roberto Gualtieri, le 100 nuove moto in dotazione alla polizia locale di Roma Capitale, ma la meta' di queste sarebbero rimaste ferme anziché prestare il loro servizio su strada. Motivo? Il Comune non è stato in grado di acquistare l'equipaggiamento per i conducenti". Lo racconta all'AGI Marco Milani, segretario romano

aggiunto del Sulpl (Sindacato unitario lavoratori polizia locale). Alla lettera denuncia, presentata dal presidente dell'Arvu Europea Mauro Cordova, direttamente al sindaco di Roma è conseguita la rabbia dei sindacati. "Totalmente assurdo che in un Corpo dove si trovano 10 milioni e mezzo di euro per pagare 748 mila ore di straordinari l'anno o 4 mila euro a notte per piantonare centraline elettriche in un campo nomadi,

vengano tenute ferme 50 pattuglie di motociclisti sottraendole alla sicurezza di una città che vede aumentare le morti da incidenti su strada. Se la situazione è questa, il Corpo è allo sbando e non sarà andando avanti con cerimonie e spot che saremo in grado di esaudire le richieste di sicurezza dei cittadini", dice Milani. Sul tema è intervenuta anche la Uil, che per voce del segretario provinciale funzione pubblica Mirko Anconitani

dichiara: "Con il prossimo contratto decentrato, l'amministrazione dovrà dare risposte in merito al rifornimento del vestiario e dei Dpi in dotazione al corpo della PL ed ai costi di manutenzione degli stessi". "E' tempo che Gualtieri si accorga delle difficoltà in cui il corpo si trova ad operare e soprattutto, dell'ormai cronica mancanza di agenti su strada", conclude dall'Arvu il presidente Cordova.

San Basilio e Fidene nel mirino

Operazione ad alto impatto: controllate 247 persone e 74 vetture

Nella giornata di ieri si sono svolti a San Basilio e a Fidene Serpentara servizi ad Alto Impatto, coordinati dalla Questura di Roma, che ha visto impegnati gli agenti del III e IV Distretto in collaborazione con personale dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, del Reparto Cinofili, del Reparto Prevenzione Crimine e del personale della Polizia Amministrativa. Il servizio, svolto periodicamente ormai in modo cadenzato, ha come obiettivo di incrementare la

percezione di sicurezza nel quartiere e aumentare la fiducia dei cittadini della zona grazie alla presenza e alla maggiore visibilità sul territorio della Polizia di Stato. Nello specifico, è stato effettuato un mirato servizio di controllo a tutela della sicurezza nelle aree in prossimità delle grandi infrastrutture di trasporto del collegamento urbano in particolare presso la fermata della metropolitana linea B di Rebibbia. Nel corso delle citate attività sono stati effettuati alcuni posti di controllo in specifiche aree

del quartiere dove sono state controllate in totale 247 persone. Contestualmente, il personale della Polizia Amministrativa, in zona San Basilio, ha effettuato un'ispezione presso un esercizio commerciale che espleta attività di somministrazione di alimenti e bevande sito in via Mondolfo, al quale è stata contestata una sanzione amministrativa di natura pecuniaria pari a 2000 euro, in quanto al suo interno veniva accertata l'assenza di idonee protezioni alle finestre della cucina necessarie ad



impedire l'ingresso all'interno dei locali di animali infestanti ed è stata accertata inoltre l'incompleta registrazione del manuale di autocontrollo HACCP, ovvero il documento che descrive il sistema di gestione della sicurezza alimentare dell'esercizio commerciale stesso.



in Breve

Torre Maura: sgomberate tre case popolari occupate

Sgombero alle case popolari di Torre Maura. Tre appartamenti di proprietà dell'Ater sono stati liberati dalla polizia di stato e dai colleghi della polizia locale di Roma Capitale. L'operazione è stata decisa in sede di comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura.

Fugge con 500€ ma viene arrestato da un poliziotto libero dal servizio

Rapina una farmacia armato di pistola giocattolo

Ha minacciato la cassiera di una farmacia puntandole una pistola e, dopo aver rubato 500 euro, è fuggito, ma è stato fermato da un poliziotto libero dal servizio. E' accaduto l'altro pomeriggio a Nettuno, vicino a Roma. L'uomo, un 52enne, si è introdotto nel negozio in via Ennio Visca con un passamontagna e una pistola, rivelatasi poi un giocattolo, e dopo aver rubato, è scappato. Inseguito da un agente libero dal servizio è stato poi fermato dopo una breve colluttazione. Il poliziotto è rimasto leggermente contuso. Il 52enne è stato arrestato per rapina aggravata.

Tentata estorsione, arrestato un 30enne

Da un anno vessava un commerciante a San Pietro e minacciava di dar fuoco al negozio, manette dei Carabinieri

I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma coordinati dalla Procura della Repubblica di Roma hanno arrestato un uomo di 30 anni di Roma, già con precedenti, gravemente indiziato del reato di tentata estorsione. Nello specifico, i Carabinieri sono intervenuti su richiesta del titolare di un esercizio commerciale in zona San Pietro. Quest'ultimo ha denunciato ai militari che poco prima, l'indagato era entrato all'interno del suo locale pretendendo del denaro contante, prima minacciandolo di morte e poi di dar fuoco al negozio, riferendo inoltre che da quasi un anno era vittima di richieste estorsive da parte del 30enne. I militari acquisita la descrizione dell'uomo lo hanno individuato poco distante dal locale e lo hanno arrestato. La vittima ha presentato regolare denuncia querela e l'arrestato è stato trattenuto in caserma e successivamente condotto presso le aule di piazzale Clodio per il rito direttissimo. Al termine dell'udienza l'arresto è stato convalidato e al 30enne è stato imposto il divieto di avvicinamento alla vittima.

Allarme degli operatori che chiedono la classificazione di zona economica svantaggiata

Stazione Termini come il Far West

Gli albergatori: “Non viviamo più”

“Se continua così, rischiamo di chiudere tutti”. Gli albergatori che operano nelle zone circostanti la stazione ferroviaria di Roma Termini sono allo stremo. Il caos, il degrado e gli episodi di violenza, ormai all’ordine del giorno, stanno provocando non solo comprensibile preoccupazione per l’incolumità personale, ma stanno avendo pure prevedibili e gravi ripercussioni sulla tenuta economica delle strutture d’accoglienza. A spezzare il silenzio è il Comitato degli albergatori romani, per voce di Roberto Di Rienzo. Albergatore e attivo anche nel Comitato rinascita Esquilino, Di Rienzo conosce da vicino la realtà dell’area intorno alla stazione dove ogni possibilità di mantenere un minimo di controllo (e di decoro) sembra ormai svanita. Anche la “medicina” individuata dal Comune, con l’installazione di una rete sempre più ampia di videocamere,

appare più come un’arma spuntata e disperata che una strategia efficace a riportare le condizioni di vita nella vasta e trafficata area entro l’alveo della legalità. “La situazione nella zona della stazione Termini è stata sottovalutata dalle autorità preposte – ha spiegato Di Rienzo all’Agi -. Già agli inizi del 2021 avevamo presentato esposti e denunce al riguardo. Abbiamo incontrato il prefetto, all’epoca l’attuale ministro dell’Interno Matteo Piantedosi, il quale ci aveva assicurato che avrebbero messo in campo qualsiasi tipo di azione per assicurare la nostra sicurezza. È stato così solo in parte: dal 2019 sono stati avviati i cosiddetti ‘controlli ad alto impatto’ che, all’inizio, sembravano efficaci ma, sul lungo termine, si sono rivelati l’esatto contrario perché hanno efficacia solo durante lo svolgimento ma, non appena terminano, la situazione torna quella di

prima, anzi pure peggio”. La zona sconta, quindi, addirittura un effetto boomerang tutt’altro che desiderato o atteso. “Abbiamo presentato ulteriori esposti nello scorso dicembre, prima dell’accoltellamento della turista israeliana, nei quali segnalavamo che la situazione era di nuovo fuori controllo e segnalavamo la necessità di controlli straordinari, con l’utilizzo di più mezzi e risorse”. Ma che cosa intendono esattamente gli albergatori quando parlano di situazione “fuori controllo”? Per rendersene conto, probabilmente, basterebbe aggirarsi un po’ nella zona, dove a farla da padrone sono sbandati, senza fissa dimora, gruppi e gruppuscoli che si muovono senza meta. Ma la descrizione degli albergatori è, se possibile, ancor più cruda: “La stazione Termini e le zone limitrofe, sia lato via Gioberti che via Marsala, sono diventati dei gironi infernali danteschi dove

le persone che vi transitano devono passare attraverso blocchi: prima i borseggianti dentro Termini, poi gli spacciatori che li aspettano fuori Termini, infine le prostitute e i trans. Se non raggiungono l’obiettivo di derubarti o venderti droga, possono passare all’aggressione fisica”. Le conseguenze, come detto, si fanno sentire anche nelle attività ricettive. “Tutto questo comporta il fatto che, con la situazione di insicurezza generale e le notizie di cronaca finite sui giornali, la zona ormai è conosciuta come insicura, se non addirittura pericolosa. Le persone la frequentano molto meno di un tempo, quindi cala il lavoro per alberghi, ristoranti e bar che si vedono limitati nelle loro attività. Noi ci sentiamo cittadini di serie B; anzi nemmeno di serie B, di serie zeta. Paghiamo le stesse tasse di chi è in altri quartieri, ma non abbiamo gli stessi diritti”. “Molti albergatori – ha ricor-



dato Di Rienzo – hanno registrato cali importanti di fatturato, se la situazione continua così siamo tutti a rischio chiusura perché, per far fronte alla diminuzione di clientela, dobbiamo abbassare le tariffe”. Così però si innesca una spirale pericolosa: “Spesso chi per notte da noi poi pubblica recensioni nelle quali parla bene degli alberghi, ma aggiunge che la zona è terrificante. Ovviamente altri turisti non sono invogliati a prenotare. Allora continuiamo ad abbassare i prezzi ma sta per arrivare il punto in cui ci rimettiamo solamente. Il nostro timore è che saremo costretti a svenderci sempre di

più, tanto che alla fine andremo a chiudere non per colpa nostra, ma per la situazione esterna ai nostri alberghi”. A mali estremi, estremi rimedi. “Siamo arrivati al punto che, come associazione, vogliamo richiedere di essere riconosciuti come Zes – le zone economiche svantaggiate alle quali per legge si concedono delle agevolazioni fiscali a causa di problematiche intrinseche al territorio -. Sappiamo che le Zes sono riconosciute solitamente in altre aree che scontano problemi anche di criminalità organizzata e di differente natura. Ma noi ormai siamo allo stesso livello di emergenza”.

Non solo associazioni di operatori locali. Sulla situazione fuori controllo nelle aree intorno alla Stazione Termini di Roma anche le organizzazioni di categoria prendono posizione con toni duri e sollecitano interventi immediati, “sempre promessi – accusano – e mai efficacemente attuati”. L’ultima, in ordine di tempo, a far sentire la propria voce è stata Federalberghi che è arrivata addirittura a chiedere all’ostello della Caritas, che offre accoglienza a decine di senza fissa dimora, di trovarsi una nuova sistemazione. Ne è scaturito un ruvido botta e risposta tra i due enti che sono parte fondamentale della città di Roma. “La zona intorno alla stazione principale della Capitale non è della più tranquilla, tant’è che i furti e le violenze di ogni genere sono aumentate. Da questo, gli albergatori hanno denunciato il calo dei clienti nella

Sotto accusa l’ostello di via Marsala. Il direttore dell’organizzazione: “Parole immorali”

E Federalberghi critica la Caritas



zona per via anche delle persone che, nelle ore notturne, si ritrovano nei dintorni di uno dei terminal ferroviari più grandi d’Italia”. A dare voce al disagio degli associati è stato Giuseppe Roscioli, presidente di Federalberghi Roma: “Questo

problema va avanti da anni. Ci sono tanti negozi non meglio identificati su via Giolitti che attirano queste persone che non fanno proprio un lavoro ordinario e c’è l’ostello della Caritas: chi vuole un pasto gratis o chi vuole dormire poi resta in questa area, e alcuni di loro possono essere personaggi anche pericolosi di notte”. Alle parole di Roscioli ha replicato, con una nota, a stretto giro di posta il direttore della Caritas di Roma, Giustino Trincia: “In una città dove ogni notte più di 8mila persone dormono in strada o in alloggi di fortuna è immorale affermare che il problema della sicurezza alla Stazione

Termini sia l’Ostello Don Luigi Di Liegro della Caritas di Roma che dal 1987 ospita 180 senza dimora tra uomini e donne – si legge, fra l’altro, nel testo -. Non c’è contrapposizione tra l’accoglienza dei poveri, l’esigenza di maggiore sicurezza e tutela dei legittimi interessi economici nell’area della Stazione Termini”. Secondo il diacono Giustino Trincia “da trentacinque anni l’Ostello è un presidio di solidarietà e di legalità, opera fuori dalla Stazione Termini e in una zona periferica rispetto a quella degli alberghi, in cui si è concretizzata la collaborazione tra le istituzioni, in modo particolare Roma

Capitale, le Ferrovie dello Stato, azienda che in tutta Italia ha fatto delle politiche d’inclusione un elemento strategico della sua responsabilità sociale, e le tante forze di volontariato”. La stessa Caritas di Roma nel 2015 ha ulteriormente qualificato i locali di via Marsala grazie a vari donatori. “Per riqualificare una città, in termini di decoro e sicurezza, occorre essere inclusivi, avere idee e collaborare. Chi rivendica solo esclusioni e chiusure, purtroppo, ha altri interessi e non il bene della città e di chi soffre nell’emarginazione. I poveri, i senza dimora, non vanno nascosti, portati lontano perché danno fastidio al “decoro” e agli interessi economici, ma vanno ascoltati, accolti e messi in grado di uscire dalle loro emergenze, grazie all’aiuto di tutti, albergatori e soggetti economici compresi, oltre che delle istituzioni pubbliche”, ha concluso Trincia.

Santori (Lega): “In altri paesi un assessore alla sicurezza che assume indagati si sarebbe immediatamente dimesso”

“Quanto accaduto con la giovane praticante avvocato che mentre lavorava nello staff dell’assessore Lucarelli mercanteggiava ottenendo soffiati utili a delinquenti di varia estrazione sulle attività investigative della procura, è gravissimo. Solo in Italia e solo a Roma non accade nulla. L’assessore si deve dimettere, o almeno deve lasciare una

delega importante e delicata come quella alla sicurezza urbana, che non è possibile continui a ricoprire dopo quanto accaduto. Il Sindaco Gualtieri che ha presieduto la giunta approvando la Delibera di assunzione rompa il silenzio, renda chiare a tutti le procedure che adopera per controllare l’adeguatezza delle persone cui apre, e con

stipendi di tutto rispetto per un totale di 6 milioni di euro l’anno, le stanze dei bottoni del Campidoglio”. Lo dichiara in una nota il consigliere capitolino e capogruppo della Lega Fabrizio Santori. “Gualtieri spieghi quanto accade, pubblichi in maniera trasparente i curricula di tutti gli assunti sul sito del Comune, tiri fuori i nomi di chi ha suggerito l’assunzione, elenchi i passaggi, rileggi la delibera di Giunta con la quale si è dato il benvenuto alla staffetta nell’assessorato. C’è una responsabilità politica che non può essere ignorata: la Lega presenterà un esposto nelle sedi opportune per chiarire fino in fondo tutta questa vicenda”, conclude.



seguici su




la Voce TV



la Voce televisione

Jardins d'Europe di Loris Liberatori

in mostra al Circolo Esteri di Roma

Dal 24 febbraio al 19 marzo 2023 il Circolo degli Esteri del Ministero Affari Esteri di Roma ospita la mostra personale di Loris Liberatori "Jardins d'Europe" con una ricca selezione di grandi opere pittoriche dell'artista: un omaggio all'acqua come origine della vita e un messaggio in difesa dell'ambiente e del paesaggio europeo. L'esposizione sarà inaugurata il 24 febbraio alle ore 18.00 alla presenza dell'artista con gli interventi del noto storico dell'arte e scrittore Costantino D'Orazio e di Benedetta Kojanec Carafa d'Andria, Rappresentante dei soci Aggregati. Nei quadri di Liberatori c'è la meraviglia dell'artista di fronte a monumenti del verde da lui stesso visitati, come le Jardin de Bagatelles a Parigi o Kew Gardens a Londra, ma anche lo straordinario fascino di quello che è stato eletto il giardino più bello del mondo, il parco di Ninfa ai piedi di Sermoneta nel Lazio. Una sede prestigiosa quella del Circolo



degli Esteri di Roma per lanciare il suo messaggio in difesa dell'ambiente e del paesaggio europeo, nel quale storia e cultura hanno prodotto straordinari ambienti. Ecco quindi grandi tele, con spessori e velature dipinte a olio e tecniche varie, illustrano un viaggio onirico dove protagonista è la magia dell'acqua, da sempre filo conduttore della ricerca pittorica di Liberatori. "Sono nato davanti al mare. Ma l'acqua per me è un pretesto per raccontare l'energia che ci circonda e ci dà la vita. È un modo per riportare l'attenzione sull'assoluta necessità di difenderla e rispettarla" così dichiara l'artista. Loris

Liberatori da anni conduce la sua indagine sul mondo dell'acqua e gli straordinari effetti di luce che produce, un lavoro che lo ha portato in giro per il mondo: ha rappresentato l'Italia con una mostra a Strasburgo al Consiglio d'Europa nell'Anno Internazionale dell'Acqua, ha fatto da ambasciatore del Mediterraneo in Australia su invito degli Istituti Italiani di Cultura di Sydney, Canberra e Melbourne. L'artista compone un vero e proprio inno all'acqua come fonte insostituibile di vita, di energia e di ricchezza, e si conferma padrone di una tecnica finissima, che con cromatismi ora forti ora tenui

trasfigura paesaggi reali in paesaggi dell'anima. Tele frammentate come polittici medievali che spezzano l'immagine e si offrono allo spettatore come finestre dalle quali è possibile ammirare lo spettacolo della natura. Una natura che si riflette nei corsi d'acqua e nei laghi. Le grandi onde, l'energia dei flutti che si innalzano al cielo, ma anche le immagini delle grandi città europee riflesse nei corsi d'acqua, la natura che prende vita e rigoglio dai fiumi, sono i temi che ispirano le opere di Loris Liberatori, il maestro delle onde, come ormai è conosciuto in Italia e in tutto il mondo. Liberatori infatti annovera una lunga e prestigiosa carriera iniziata negli anni '70 da giovanissimo, vantando tra le sue numerose esposizioni in Italia e all'estero la partecipazione alla 54° Biennale di Venezia. Alcune sue opere sono inoltre esposte nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Riconoscimento alle famiglie omogenitoriali nelle domande di iscrizione alle scuole di Roma

Da quest'anno nella domanda di iscrizione ai servizi educativi di Roma Capitale è possibile per le famiglie omogenitoriali qualificarsi come famiglie costituite da due mamme o due papà, autodichiarando la relativa sentenza e/o l'atto di iscrizione/trascrizione anagrafica che lo certifichi. Nonostante le molte richieste da parte delle associazioni impegnate sul tema, fino ad ora per i genitori è stato impossibile barrare due volte la voce "madre" o "padre" nel modulo di iscrizione online e le famiglie omogenitoriali erano costrette di fatto a omet-

tere la propria reale composizione. Ad annunciarlo Claudia Pratelli - Assessora alla Scuola, Lavoro e Formazione, Monica Lucarelli - Assessora alle Politiche della Sicurezza, Attività produttive e Pari opportunità, Carla Fermariello - Presidente Commissione Scuola, Michela Cicculi - Presidente della Commissione Pari opportunità e Marilena Grassadonia - Ufficio LGBT di Roma Capitale che oggi hanno incontrato presso la sede dell'Assessorato alla Scuola la Presidente di "Famiglie Arcobaleno" Alessia Crocini. Un atto dovuto ma molto importante per riconoscere dignità e diritti a tutte le famiglie nel delicato e prezioso percorso educativo dei figli, che arriva come risultato dell'impegno costante dell'amministrazione, degli assessorati e delle commissioni competenti, sul tema. "Roma Capitale ha finalmente raggiunto un importante risultato per il riconoscimento dei diritti delle famiglie omogenitoriali e di tutta la comunità Lgbtqi+, che da anni chiedeva un intervento in questa direzione" dichiara Claudia Pratelli. "Oggi ci sintonizziamo con la realtà che è già, di fatto, costituita da tanti diversi tipi di famiglie e ci schieriamo dalla parte dei diritti delle bambine, dei bambini e dei loro genitori".

Grassadonia: "Da oggi anche le famiglie arcobaleno nel modulo online per l'iscrizione ai nidi comunali"

"Da oggi nel modulo per l'iscrizione online ai nidi comunali, anche le famiglie omogenitoriali potranno di indicare la corretta composizione del proprio nucleo familiare, così come riconosciuto da un atto ufficiale. Un grazie di cuore all'Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli, per aver dato seguito alla richiesta dell'Associazione Famiglie Arcobaleno di adeguare la modulistica scolastica alla realtà delle tante famiglie che vivono nella nostra



città. Una richiesta avanzata da molti anni che trova finalmente risposta. Anche due mamme o due papà, potranno infatti essere inseriti all'atto dell'iscrizione online dei propri figli e figlie ai nidi comunali. Come coordinatrice dell'Ufficio

Diritti LGBT+ non posso che essere felice di questo importante risultato che conferma l'attenzione di Roma Capitale verso le esigenze della comunità lgbtqi+. Avere incontrato oggi la Presidente dell'associazione Famiglie Arcobaleno Alessia Crocini, insieme all'assessora Claudia Pratelli, alla Presidente della Commissione Scuola Carla Fermariello e alla Presidente della Commissione Pari Opportunità Michela Cicculi, dimostra una chiara presa di responsabilità da parte di

tutta l'Amministrazione. Il confronto costante con le associazioni lgbt+, che da sempre svolgono un lavoro prezioso nella nostra città, è fondamentale per il raggiungimento di obiettivi che rispondono alle reali esigenze della comunità lgbt+. È questa la postura che, come Ufficio Diritti LGBT+ insieme a tutta l'Amministrazione, abbiamo scelto e che continueremo a seguire". Lo dichiara Marilena Grassadonia, coordinatrice dell'Ufficio Diritti LGBT+ di Roma Capitale.

Inaugurata la nuova Aula Studio Euclide dell'Istituzione Biblioteche di Roma, alla presenza dell'assessore alla Cultura di Roma Capitale Miguel Gotor, del neo presidente di Biblioteche di Roma Giovanni Solimine, del presidente del Municipio XV Daniele Torquati, e dell'assessora municipale alla Cultura Tatiana Marchisio. Il nuovo presidio culturale accoglie già da oggi il pubblico e sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 19.00; l'aula di lettura è corredata di sistema di illuminazione LED e dotata di 68 postazioni di studio, con prese di ricarica per i portatili, divani con schienale insonorizzato e wifi. La sede offre, inoltre, un assortimento di libri - circa 1.600 titoli - disponibili per il prestito, una

Biblioteche: aperta a Roma Nord la nuova Aula Studio "Euclide"

postazione per la consultazione del catalogo online, il servizio PIM (servizio di prestito interbibliotecario che consente di prenotare online e ricevere in loco tutti i titoli presenti sul catalogo delle Biblioteche di Roma). La struttura - che occupa uno spazio di 250 mq all'interno del Centro Euclide, concesso in comodato d'uso dalla Società Euclide tramite una convenzione - accoglie la mostra "Terrestre" del fotografo americano Brendan Pattengale, un'esplo-



razione dei metodi fotografici e della percezione del colore che riprende la tradizione della fotografia paesaggistica. Immersi tra le suggestioni cromatiche degli scatti, gli utenti potranno godere

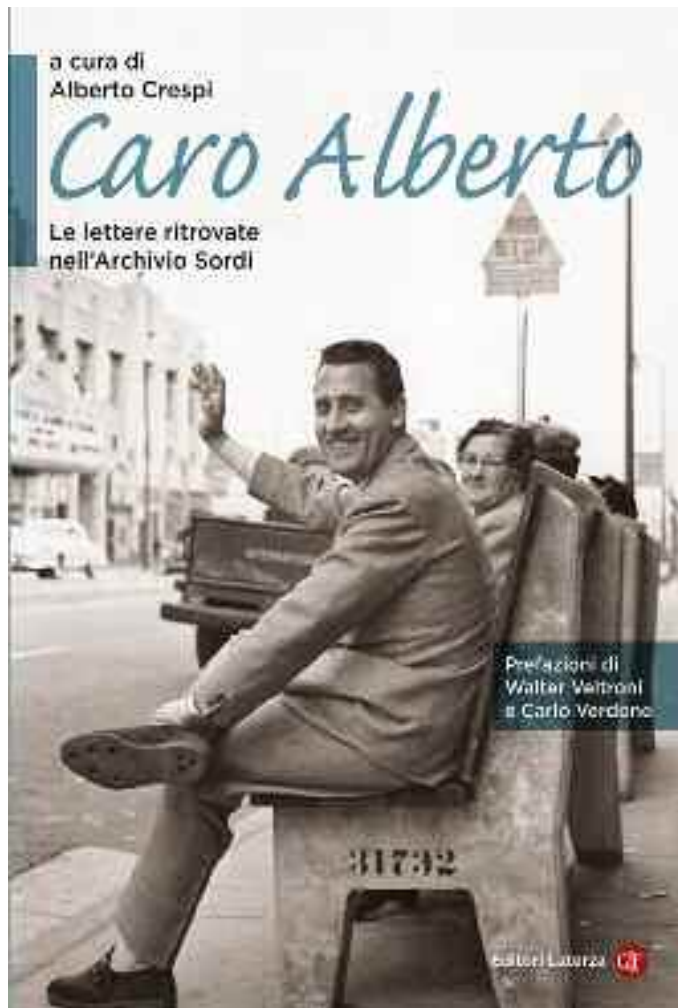
di un ambiente confortevole e ospitale, dove trascorrere il proprio tempo dedicandosi allo studio e al lavoro. Il territorio del Municipio XV, particolarmente esteso, si arricchisce con l'Aula Studio Euclide di una seconda struttura facente parte del Sistema delle Biblioteche di Roma, aggiungendosi alla Biblioteca Galline Bianche, che serve le zone di Labaro, Prima Porta, Saxa Rubra e Colli d'Oro; a queste si aggiungerà in futuro, grazie ai fondi del

Pnrr, anche una ulteriore Biblioteca presso il Castello di Cesano. L'apertura del nuovo presidio si inserisce in un quadro di investimenti programmati dalla Giunta capitolina, voluti dal sindaco Roberto Gualtieri e curati dall'Assessorato alla Cultura, pensati per garantire una maggiore diffusione dei servizi culturali anche al di fuori dei quartieri centrali della Capitale, al fine di rendere Roma una città più accogliente e inclusiva per i giovani e gli studenti che hanno sofferto particolarmente durante la pandemia. (Sala Studio Euclide - Via Flaminia Nuova 834/836, Via Flaminia 877 - 879. Tel. 0645460561 euclide@biblioteche-diroma.it www.biblioteche-diroma.it).

Alberto Sordi, il giornalista Crespi: “Oggi il suo cinema rischia di essere fuori moda” È uscito il libro “Caro Alberto”, la raccolta di lettere ricevute da fan, colleghi e politici

Vent'anni fa, il 24 febbraio 2003, se ne andava Alberto Sordi. Un battito di ciglia temporale che sembra un secolo. Alla sua morte Roma si riversò in piazza per l'estremo saluto a quello che tutti (proprio tutti) consideravano uno di famiglia. Oggi, al tempo dei social, di Netflix, delle piattaforme streaming e delle serie tv cosa resta di Sordi? Per le nuove generazioni è quasi un estraneo se non addirittura uno sconosciuto. “Per quanto riguarda l'eredità di Sordi oggi, siamo di fronte a un paradosso: i suoi film sono facilmente vedibili, in rete e attraverso i Dvd ma bisogna andarseli a cercare. Le nuove generazioni si muovono su altri mezzi di comunicazione e altri modelli di comicità, per cui il rischio che Sordi e tutto il grande cinema della sua generazione sia fuori moda è molto alto”. A dirlo all'AGI è Alberto Crespi, giornalista, scrittore e critico cinematografico che ha curato il libro ‘Caro Alberto’ edito da Laterza e voluto dalla Fondazione Alberto Sordi.

“Naturalmente sta anche a noi operatori della comunicazione lottare perché questa eredità non vada perduta - continua - è una lotta difficile e forse è destinata alla sconfitta, ma cionondimeno bisogna combatterla con tutte le forze fino all'ultimo”. ‘Caro Alberto’ è una raccolta di lettere che il grande attore romano ha ricevuto dai suoi fan ma anche da politici e colleghi celebri in vita e quelle spedite o lasciate dopo la morte alla villa romana di Via Druso 45, oggi sede della Fondazione Museo. Curato da Crespi con la prefazione di Walter Veltroni, è una sorta di viaggio nel tempo per il recupero della nostra memoria storica. “Queste lettere vengono da un mondo che non esiste più. Sono passati 20 anni ma sono 20 anni in cui è esploso il fenomeno dei social - spiega ancora Crespi all'AGI - sono lettere di persone che per contattare un uomo famoso prendevano un foglio, scrivevano, prendevano una busta e spedivano. Speravano di avere una risposta. Oggi con i social tutti possono illudersi di avere un contatto diretto. Che come sappiamo a volte avviene anche nel segno dell'insulto. Ancora quando è morto Sordi non esisteva. Infatti sono lettere dolci, affettuose”. “Io ho lavorato a una preselezione di migliaia e migliaia di lettere che la Fondazione conserva - spiega - le lettere dei fan sono la parte più interessante: sono le lettere più affettuose. La gente scriveva a Sordi non come si scrive a un divo del cinema come si scrive a un parente, spesso raccontandogli la propria vita, i propri problemi, i propri dolori anche, e sempre ringraziandolo per i momenti di serenità e di allegria che lui aveva regalato a queste persone attraverso i suoi film. Ne viene fuori l'immagine di un attore amato in modo forse unico e irripetibile dal suo pubblico - aggiunge - ed emerge un concetto molto bello: i grandi comici come Alberto Sordi sono dei benefattori perché aiutano la gente a vivere meglio”, conclude.



Vanzina: “Italiani copiarono i suoi personaggi

Sono passati vent'anni dalla scomparsa di Alberto Sordi, avvenuta a Roma il 24 febbraio 2003. L'Italia è cambiata (come tutto il mondo) in maniera significativa in quattro lustri. Cosa è rimasto del grande attore che, alla sua scomparsa, vide riversarsi in strada per l'ultimo addio centinaia di migliaia di persone? “E' rimasto lui, i suoi film, la sua leggenda, il suo modo di essere italiano, la sua ironia, i suoi pezzi in televisione con la sua capacità di essere spiritoso con eleganza senza essere mai sboccato, senza mai esagerare. E' rimasta l'impronta che lui ha voluto dare a questo Paese guardandolo, un'impronta di copia, di imitazione, di rappresentazione del Paese insuperabile”. Raggiunto telefonicamente dall'AGI, lo sceneggiatore e regista Enrico Vanzina, figlio di Steno (al secolo Stefano Vanzina) e amico da sempre di Sordi che vide crescere sui set del padre lui e il fratello Carlo (morto a Roma l'8 luglio 2018) e poi frequentò sempre la loro casa, ricorda il grande attore a vent'anni dalla scomparsa. “Sordi è assolutamente speciale nel panorama delle icone del cinema italiano: ha osservato molto bene gli italiani e li ha riportati sullo schermo grazie ai suoi sceneggiatori e i suoi registi. C'è un'operazione iniziale di osservazione degli italiani che lui porta sullo schermo, poi il modello è stato così forte che sono stati gli italiani a copiare lui - spiega Vanzina - ha fatto dei ruoli in cui metteva sempre qualcosa di suo, ma la cosa straordinaria è che lui creava un modello e poi diventava un modello egli stesso”. “C'è un modo di vedere la vita alla Alberto Sordi - spiega Vanzina - io conosco persone, soprattutto a Roma, che ancora dopo tanti anni parlano come lui, fanno le battute come lui. Vuol dire che è diventato un modello”. Secondo Vanzina c'è una cosa che distingue Sordi da tutti gli attori di oggi che potrebbero stare nella commedia

ed è che “in ogni personaggio che faceva, ruoli scritti dai maggiori sceneggiatori dell'epoca, ci metteva sempre qualcosa del suo carattere. Sordi in qualsiasi ruolo rimaneva sempre un po'... Sordi”, chiarisce. Parlando di attori di oggi, Vanzina non vede eredi di Albertone. Neppure Carlo Verdone, che ha sostituito Sordi nel cuore degli italiani in quanto ad affetto e popolarità. “Verdone ha giustamente detto che non è l'erede di Sordi - spiega - perché Carlo ancora più di Sordi mette se stesso nei suoi personaggi”. Non Verdone, dunque, ma neppure un altro comico popolarissimo, campione d'incassi al cinema e amatissimo dal pubblico, Checco Zalone. “Non ricorda Sordi piuttosto Totò che ha incarnato il ‘re degli ignoranti’, l'uomo che vien dal basso e svela la verità dei potenti cialtroni - spiega - stessa chiave di Checco Zalone che col suo candore rompe i conformismi”. A proposito di Totò, Vanzina ci tiene poi a ricordare che “l'unico film in cui Totò e Sordi recita-

no insieme lo ha fatto papà con Monicelli ed è ‘Totò e i re di Roma’ in cui Sordi fa il personaggio di un saputello e ha delle scene con Totò che sono le uniche insieme ed è un peccato che questi due giganti non abbiano mai fatto un film completo”, aggiunge. Al tempo dei social network, in un'epoca storica in cui la moneta più rara e ricercata e al contempo la più volatile è l'attenzione, il rischio concreto è che l'abbondanza (ipertrofica) di offerte audiovisive sulle piattaforme e sulle tv, con centinaia di serie e fiction, facciano sì che pellicole ‘antiche’ di attori fantastici come Alberto Sordi o Totò vengano proposte sempre meno e le nuove generazioni perdano la memoria di questi artisti e dei questi grandi film del cinema italiano. “La televisione tra i tanti pregi che ha, oltre ai tantissimi difetti, ovviamente, è mantiene viva la memoria storica del Paese - commenta Enrico Vanzina con l'AGI - se abdica da questa sua funzione, sbaglia perché l'impianto narrativo di un Paese passa attraverso anche il riproporre cose del passato. Noi non potremmo essere gli italiani che siamo se non abbiamo conosciuto Totò e Sordi”, sottolinea. Enrico Vanzina non ha mai lavorato con Sordi, mentre il fratello Carlo è stato suo assistente in alcuni film, tra cui ‘Polvere di stelle’. Resta nel cassetto, con grande rammarico di Enrico, una sceneggiatura scritta con Alberto Sordi e Bernardino Zapponi. “Abbiamo scritto un soggetto lungo di una trentina di pagine, una riduzione dal racconto di Ennio Flaiano ‘Un marziano a Roma’ per cui abbiamo lavorato insieme per un mese. Lo tengo anche come un grande ricordo: quel periodo passato a scrivere a casa di Sordi è stato bellissimo”. Un documento oggi prezioso che potrebbe diventare un film un giorno. “E' un ruolo che potrebbero fare moltissimi attori di oggi - racconta - e un paio di anni fa l'ho fatto leggere a qualcuno, ma temo che non l'abbia capito. Pazienza, anche perché l'attualità di Flaiano è incredibile”, conclude.

“Nessun dorma Invito all'Opera”

Veronica Pivetti è la protagonista di quattro serate evento al Teatro Parioli per celebrare le opere italiane più amate

Celebrare la grande Opera e il genio italiano. Questo è il progetto “Nessun Dorma - invito all'opera”, fortemente voluto da Maite Bulgari e prodotto da Garbo Produzioni, attraverso un racconto teatrale brillante e accessibile a tutti, non solo agli amanti del genere. A partire da lunedì 27 febbraio, presso il Teatro Parioli, per quattro lunedì consecutivi, Veronica Pivetti ci porterà alla scoperta della vita e delle opere dei grandi compositori italiani. Intrecciando vicende reali e trame fantasiose, scopriremo i segreti de Il barbiere di Siviglia, l'incantevole favola di L'elisir d'amore, le passioni di Rigoletto e le novità narrative de La Bohème. Il pubblico avrà l'occasione di ascoltare e cantare le arie più famose, eseguite dal vivo dai giovani artisti di Fabbri, Young Artist Program del Teatro dell'Opera di Roma. Sul palco, si alterneranno ospiti prestigiosi, diversi per ciascuna serata: apre il ciclo di incontri Cecilia Gasdia, tra le più affermate cantanti liriche italiane e sovrintendente della Fondazione Arena di Verona; seguono il direttore artistico del Festival Donizetti Opera di Bergamo Francesco Micheli, il celebre baritono Leo Nucci e l'acclamato tenore Fabio Armiliato. Attraverso il racconto teatrale, si ripercorreranno così le gioie e dei dolori di personaggi immortali che ancora oggi, dopo oltre 400 anni, hanno il potere di incantare gli spettatori. “Nessun Dorma - invito all'opera” è un progetto prodotto da Garbo Produzioni, in collaborazione con il Teatro Parioli e i giovani artisti di Fabbri, Young Artist Program del Teatro dell'Opera di Roma.

Calendario delle serate e degli ospiti:

27/02 - Rossini, “Il barbiere di Siviglia”. Ospite Cecilia Gasdia
06/03 - Donizetti, “L'elisir d'amore”. Ospite Francesco Micheli
13/03 - Verdi, “Rigoletto”. Ospite Leo Nucci
20/03 - Puccini, “La bohème”. Ospite Fabio Armiliato

“Casalinghi disperati”

Chi l'ha detto che gli uomini senza le mogli non riescono a cavarsela?
Dal 28 febbraio al 12 marzo al Dè Servi



Torna in scena a Roma, al Teatro de' Servi, dal 28 febbraio al 12 marzo, CASALINGHI DISPERATI la brillante commedia scritta da Cinzia Berni e Guido Polito, diretta da Nicola Pistoia. Le problematiche affrontate dagli uomini separati, tra spese di mantenimento, appuntamenti concordati per vedere i figli, delusioni e incertezze, raccontate in chiave ironica, sono le tematiche al centro della commedia. Tre uomini separati vivono insieme in un appartamento, devono affrontare tutte le problematiche della convivenza e della vita da separati. Nonostante i turni per chi cucina o fa le pulizie i tre uomini trovano un loro equilibrio, l'arrivo di un ospite leggermente bipolare sconvolgerà la loro vita. Orario spettacoli: da martedì a venerdì ore 21 / sabato ore 17.30 e ore 21 / domenica ore 17.30

“Servono almeno altri 5mln e più soldi a municipi. Rocca confermi il taglio dell'Irpef” Caro bollette: Roma raddoppi i fondi regionali, pronti alla protesta

Mettere un argine al caro bollette e all'aumento del costo della vita per arrestare l'avvitamento verso la povertà del ceto medio-basso. La strategia della Cgil di Roma e Lazio, spiegata dal neo-segretario generale Natale di Cola all'agenzia Dire, è articolata su tre punti: intervento dei comuni, a cominciare dal Campidoglio, per rinforzare il fondo di dotazione della Regione contro il caro energia; rivedere il bilancio di Roma Capitale, specie su welfare e sostegno alle aziende partecipate che erogano servizi; conferma da parte della Regione Lazio, nei prossimi 5 anni amministrata dal centrodestra, del taglio da oltre 300 milioni di euro dell'addizionale Irpef. Il primo passo sarà mosso domani, quando Cgil, Cisl e Uil incontreranno l'assessora capitolina al Sociale, Barbara Funari: “Sono arrivati i 5 milioni destinati a Roma Capitale dalla Regione nell'ambito della misura di contrasto al caro bollette (che vale in tutto 25 milioni, di cui 10 alle imprese e 15 alle famiglie, e rivolta anche agli enti capofila dei distretti sociosanitari del Lazio, ndr) - ha spiegato Di Cola - Si tratta di un'unica tantum da 150 euro per i cittadini con un Isee non superiore a 25mila euro, che a Roma città riguarda circa 400mila nuclei”. I soldi messi a disposizione dalla Regione “coprirebbero 33mila famiglie, quindi Roma deve fare la sua parte e almeno raddoppiare i soldi per arrivare a una platea 66mila persone - ha sottolineato Di Cola - che si avvicinerebbe alle 88mila aiutate durante il Covid”. Le risorse non sono molte e quindi la Cgil proporrà al Comune “di destinarle a chi finora non ha preso nulla perché, ad esempio, la fascia Isee fino a 12mila euro ha una tariffa agevolata su luce e gas (cosiddetto bonus sociale, ndr). Chiederemo al Campidoglio anche di attivare le misure a costo zero per fare fronte al caro



vita, come lo sportello pubblico e la centrale operativa Sos caro Vita e la gestione della morosità con la sospensione dei distacchi di luce e gas”. Secondo Di Cola “va affrontato il mix che sta impoverendo il ceto medio, cioè l'altro tasso di inflazione e l'aumento delle spese energetiche. Le misure in campo sono poche, è necessario che gli enti ci mettano del proprio e spingano nei confronti del governo per un sostegno di queste fasce di popolazione. Quella romana, inoltre, si sta impoverendo anche perché chi inizia a lavorare ha stipendi sempre più bassi”. E impieghi sem-

pre più precari: “I rapporti dicono che nei primi 3 trimestri del 2022 nel Lazio sono stati attivati 711mila contratti di lavoro (a fronte di 647mila cessati) ma solo il 16,9% di questi è a tempo indeterminato. Il restante 83,1 è lavoro precario nelle sue svariate forme e nel 2022 ogni lavoratore del Lazio ha avuto in media 2,25 contratti: un dato sopra la media nazionale (1,83) e il più alto in Italia”. Non è un caso che “i dati sui redditi al 2020 dicono che, tra le città, Roma è quella che non ha recuperato i numeri del 2019 e infatti nel bilancio del Comune ci sono meno entrate legate dell'ad-

dizionale Irpef proprio perché nella Capitale c'è un impoverimento del lavoro - ha proseguito Di Cola - Insomma, non bisogna farsi prendere dalla narrazione nazionale: l'inflazione sui beni di prima necessità e sui costi energetici è in notevole aumento rispetto all'anno scorso, i salari sono fermi e il potere d'acquisto dei romani continua a diminuire, anche se c'è un raffreddamento della curva. Adesso bisogna intervenire per evitare che le famiglie finiscano in povertà”. Un intervento che dovrà riguardare, secondo la Cgil, anche il bilancio del Campidoglio: “Chiederemo al Comune di modificare la loro proposta per dare maggiori risorse sul welfare cittadino, in particolare ai municipi, e le giuste dotazioni alle società che erogano contratti di servizio, a causa dell'aumento dei costi dell'energia e dei tagli nei trasferimenti da parte del Governo, per evitare che a cascata anche le aziende facciano tagli su servizi e lavoratori”. Anche la

“nuova” Regione a trazione centrodestra guidata da Francesco Rocca dovrà fare la sua parte: “Col neo presidente sarà una corsa contro il tempo per non fare aumentare l'addizionale Irpef dei ceti medio-bassi - ha avvisato Di Cola - L'anno scorso sono stati destinati oltre 300 milioni di euro per sterilizzare gli aumenti per i redditi fino a 40mila euro. Se non sarà prevista questa voce nel prossimo bilancio potrebbe esserci un aumento fino a 300 euro a persona per i redditi medio bassi. La crisi economica sta mostrando la sua faccia più feroce nei confronti di questo pezzo di società e serve che tutte le istituzioni facciano la loro parte per aumentare i salari e diminuire la precarietà”. Su questi temi la Cgil non si limiterà a chiedere “un impegno al nuovo governatore e atti concreti al Comune” ma “siamo pronti a mobilitarci perché sono priorità non più rinviabili. Vanno date risposte concrete e urgenti alle persone che soffrono”

*Sottoscritto
un protocollo
d'intesa tra Ater
e la Comunità
di Sant'Egidio*

Sin dagli anni '70, Ater Roma e la Comunità di Sant'Egidio collaborano per portare avanti obiettivi comuni che caratterizzano le rispettive missioni: l'inclusione sociale, la solidarietà e il sostegno alle classi più disagiate. In questa ottica, nella mattinata di oggi, alla presenza del Commissario Straordinario di Ater Roma, Avv. Eriprando Guerritore, il Direttore Generale di Ater, dott. Luca Manuelli, e il segretario generale della Comunità di Sant'Egidio ACAP onlus, dott. Cesare Zucconi, hanno sottoscritto un protocollo di intesa volto a promuovere lo sviluppo ed il rafforzamento della cultura della solidarietà nei quartieri dove sono presenti insediamenti che rientrano nella gestione patrimoniale dell'ATER, favorendo attività di sostegno alle categorie più fragili della popolazione, rigenerando, al contempo, una cultura di comunità e di coesione sociale e valorizzando i beni comuni e le risorse territoriali. Con il presente accordo le parti si sono impegnate a dare un ulteriore impulso alla collaborazione in corso in modo da progettare iniziative ed attività che accrescano lo spirito di solidarietà e contrasto alla marginalità e al degrado, promuovendo il recupero dei luoghi attraverso l'utilizzo di spazi inutilizzati da adibire a centri di aggregazione. Le parti si impegnano altresì a semplificare il rapporto tra le persone in stato di fragilità socio-economica e l'ATER attraverso l'individuazione di specifici percorsi di collaborazione volti a favorire la residenzialità e a promuovere e facilitare iniziative di Co-housing e/a Convivenze Solidali. Il documento siglato questa mattina da Ater e la Comunità di Sant'Egidio sancisce il rafforzamento di una collaborazione tra le parti, che da anni, lavorano in sinergia, ciascuno nel quadro dei rispettivi ambiti di competenza, per garantire assistenza sociale, educativa, culturale ed economica alle classi più disagiate della Città di Roma.

Guardia Costiera e Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico insieme Progetto per il benessere dei militari

Ieri, presso la sede del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, l'Amministratore Delegato e Direttore generale della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, Ing. Paolo Sormani, e il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Nicola Carlone, hanno siglato una convenzione per l'erogazione di prestazioni sanitarie a favore del personale militare del Corpo in servizio attivo, come pure dei loro familiari. La convenzione, della durata di 12 mesi, si propone - altresì - lo scopo di abbinare l'attività clinico-assistenziale della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico all'immagine della Guardia Costiera, un'Organizzazione da



sempre al servizio della collettività e per questo premiata dalla fiducia dei cittadini. L'accordo promuove e diffonde, inoltre, attraverso il personale delle Capitanerie di Porto il fondamentale concetto della prevenzione sanitaria secondaria, considerata presidio di assoluta rilevanza ai fini della

tutela della salute. A margine dell'incontro, l'Ammiraglio Nicola Carlone ha espresso parole di soddisfazione per la collaborazione instaurata tra le due istituzioni “che attesta l'attenzione per il personale, che potrà contare sull'altissima professionalità dei medici della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico al fine di tutelare e garantire ulteriormente le proprie condizioni di salute”. “Un'assistenza sanitaria che unisce competenza professionale, attenzione alla persona e rispetto dei più alti standard di sicurezza e qualità” ha concluso l'Amministratore Delegato della Fondazione Paolo Sormani “per salvaguardare salute e qualità di vita delle donne e degli uomini di un'Organizzazione, come la Guardia Costiera, da sempre al servizio dei cittadini”.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi inps



Corruzione in atti giudiziari: passava informazioni "segrete" dall'ufficio Inchiesta sulla "talpa" di piazzale Clodio Si lavora alle intercettazioni dei cellulari

Si lavora sull'analisi dei telefoni sequestrati per individuare la 'talpa' che dall'ufficio intercettazioni di piazzale Clodio passava informazioni coperte da segreto d'ufficio alla praticante avvocato di 29 anni, C.M. e al suo compagno J.D.V., entrambi finiti in carcere nei giorni scorsi con l'accusa di corruzione in atti giudiziari. Nell'ambito dell'indagine della procura di Roma sono state effettuate una serie di perquisizioni nell'ufficio intercettazioni, della Sorveglianza e in Corte d'Appello. Al momento ci sarebbero altri indagati ma chi materialmente ha passato le informazioni riservate non è stato ancora individuato. Secondo l'atto d'accusa, dal 2021 al dicembre scorso, i due arrestati "erogavano utilità economiche a un pubblico ufficiale allo stato ignoto, appartenente agli uffici giudiziari di Roma e addetto all'ufficio intercettazioni, perché ponesse in essere atti contrari ai doveri del suo



ufficio, consistenti nel rilevare l'esistenza di procedimenti penali coperti dal segreto, l'esistenza di intercettazioni telefoniche, ambientali e telematiche, atti remunerati mediamente nella misura di 300 euro a richiesta". Le personalità della coppia vengo-

no descritte nell'ordinanza di custodia cautelare come "assolutamente pericolosa per come hanno fatto breccia nel sistema di controllo interno dell'ufficio intercettazioni della Procura e abbiano trovato un ignoto, allo stato, concorrente necessario e con-

cluso con lui un patto criminale a natura corruttiva, creando una sorta di 'protocollo criminale' per vendere a terzi le informazioni segrete sull'esistenza di intercettazioni richieste e autorizzate dall'autorità giudiziaria romana".

Velletri: controlli straordinari dei Carabinieri 2 arresti per sfruttamento della prostituzione

Nella giornata di lunedì, i Carabinieri della Compagnia di Velletri hanno eseguito un servizio di controllo straordinario del territorio nei comuni di Lariano, Ariccia, Genzano di Roma, Velletri, Nemi e Lanuvio finalizzato alla prevenzione e alla repressione di eventuali forme di degrado o di illegalità diffusa ed al controllo della circolazione stradale. Nel corso del servizio i militari hanno dato esecuzione a 2 ordini di carcerazione emessi dai Tribunali di Velletri e Roma nei confronti di altrettanti cittadini italiani, di età compresa tra i 38 ed i 66 anni, responsabili



a vario titolo dei reati di minaccia, sfruttamento della prostituzione, violenza e resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. Un uomo di Velletri di 32 anni, invece, è stato arrestato in flagranza per il reato di evasione in quanto, benché sottoposto agli arresti domiciliari, è stato controllato all'esterno

no della propria abitazione. Infine, un trentenne di Aprilia è stato denunciato a piede libero per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti dopo essere stato trovato in possesso di due dosi di cocaina per un totale di 0,60 gr. Nel corso del servizio, inoltre, due persone sono state segnalate alla Prefettura di Roma in qualità di assuntori di sostanze stupefacenti. Nel complesso, sono state controllate 120 persone e ispezionati 74 veicoli e, eseguite 6 perquisizioni personali, elevate 4 sanzioni al Codice della Strada. Ritirate due patenti di guida.

Il 22 febbraio a Velletri con la Asl Roma 6, Ordine degli Avvocati e Comitato Pari Opportunità

Al via l'Open day Screening oncologico

Il 22 febbraio a Velletri "Open day Screening oncologico", dalle ore 9.00 la cittadinanza residente nel territorio Asl Roma 6 potrà effettuare screening gratuiti presso l'Unità Mobile allestita nel Piazzale G. Falcone adiacente il Tribunale. Si potranno effettuare i seguenti screening: Tumore della mammella, rivolto a donne dai 50 ai 74 anni, che prevede lo svolgimento di una mammografia ogni 2 anni; Tumore del colon retto, rivolto a uomini e donne dai 50 ai 74 anni, che prevede la ricerca del sangue occulto nelle feci ogni 2 anni; Tumore della cervice uterina rivolto a donne dai 25 ai 64 anni, che prevede di svolgere il Pap test dai 25 ai 29 anni (ogni tre anni) e l'HPV test dai 30 ai 64 anni (ogni 5 anni). Nella mattinata di mercoledì 22 febbraio presso l'Aula Polifunzionale del Tribunale, si svolgerà inoltre un incontro per riflettere sul tema "Equità di accesso alle cure: Salute e Prevenzione". Il principio di eguaglianza e il princi-

prio di universalità del SSN costituiscono presupposto indefettibile per assicurare la coesione sociale del Paese e per contrastare le conseguenze sulla salute frutto delle disuguaglianze sociali, derivanti dalle diverse condizioni socio-economiche dei singoli territori. Interverranno Giancarlo Amato, Procuratore della Repubblica di Velletri; Marcello Buscema, Presidente del tribunale di Velletri, Guglielmo Di Balsamo Direttore Generale f.f. Asl Roma 6; Roberto Corsi, Direttore Sanitario Asl Roma 6, Avvocato Stefano Armati Presidente COA, Mariano Sigismondi Direttore Dipartimento di Prevenzione Asl Roma 6, Leonardo Boccuzzi Coordinatore Screening Asl Roma 6. Moderatrice dell'incontro l'avv. Patrizia la Rosa, presidente del CPO. Un ringraziamento speciale va alla Parrocchia S. Giovanni Battista per la collaborazione nella buona riuscita dell'iniziativa.



Ucraina: Ciaccheri alla fiaccolata promossa da Europe for Peace sabato ai Fori Imperiali

"Ad un anno dall'inizio del conflitto ucraino-russo aderisco alla fiaccolata finale di sabato 25 febbraio a Roma, promossa da Europe For Peace, alla presenza di Maurizio Landini, Segretario Generale della CGIL e Andrea Riccardi, Fondatore della Comunità di Sant'Egidio, con partenza da Largo Corrado Ricci ai Fori Imperiali e arrivo in Campidoglio a partire dalle ore 17,30 e fino alle ore 19,30. La tragedia del conflitto a cui



abbiamo assistito in questo anno e la minaccia di un'ulteriore recrudescenza del conflitto dobbiamo non cessare di credere che esista una via di pace, una via di diplomazia su cui dobbiamo fare di più. Per una risoluzione pacifica del conflitto, per far cessare subito le ostilità e l'emergenza umanitaria, economica e sociale in atto". Così in una nota il presidente del Municipio Roma VIII, Amedeo Ciaccheri

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

L'ex Sindaco sfiora l'ingresso al Consiglio del Lazio: "Quello che avete fatto non è mai stato fatto prima"

Regionali, l'analisi di Alessio Pascucci:

"Siamo andati oltre ogni aspettativa"

"Le elezioni hanno certamente un aspetto emotivo, ma ci sono anche dei meccanismi che non possono essere ignorati. Abbiamo preso 5091 preferenze. Quante sono? Tante? Poche? Come lo valutiamo? Iniziamo da quello che mi aspettavo". A parlare, a freddo, dopo il risultato delle Elezioni Regionali recenti, è Alessio Pascucci, ex sindaco di Cerveteri, che ha sfiorato l'ingresso al consiglio regionale del Lazio davvero per una manciata di voti. "Credevo che il nostro massimo (quello che riesce solo se si incastra proprio tutto tutto tutto) fosse raggiungere le 4000 preferenze. - prosegue Pascucci - E, pensando che il massimo non fosse raggiungibile, puntavo a 3500/3700 voti. Con questi numeri sarei stato contento. Una persona di grande esperienza politica (che mi ha sostenuto) mi aveva pronosticato una forbice che aveva come massimo 4400 voti. Questo vi fa capire che grazie al vostro entusiasmo e al vostro lavoro abbiamo superato ogni più rosea aspettativa. Facciamo qualche esempio che forse ci aiuta a capire. Ci sono stati politici nazionali, con una storia lunghissima, che hanno preso meno preferenze di noi. Così come alcuni Consiglieri regionali o assessori regionali uscenti candidati in partiti strutturati. In tanti sono stati eletti con meno voti di quelli che abbiamo preso noi. Moltissimi di questi con gruppi organizzati che li sostenevano. Non voglio, per dirla come si usa dalle nostre parti, "darci una calla". Ma dovete essere consapevoli del grandissimo lavoro fatto.

OLTRE OGNI ASPETTATIVA.

Nel giorno successivo al voto in alcune chat politiche si è parlato più del nostro risultato che di quello di tanta gente eletta. Un applauso e un grande augu-



rio di buon lavoro all'amico Claudio Marotta, eletto nella nostra lista: so che si farà portavoce delle tante istanze che abbiamo a cuore. Abbiamo fatto insieme già tante battaglie in passato. Claudio ha preso 1000 preferenze più di me. E questa è una bellissima notizia. Perché se mi avesse superato per 30, 50, anche 150 voti, staremmo qui a rimuginare su che cosa potevamo fare meglio, sull'amico che ci siamo scordati, sul parente che alla fine non è andato a votare e non siamo andati a prendere a casa. È chiaro che potevamo fare meglio. Ma mi sento di dire che complessivamente abbiamo giocato la partita quasi perfetta. Abbiamo scelto un gruppo che ha eletto un consigliere regionale, abbiamo proposto un modo diverso di fare campagna elettorale (tra le altre cose, tanti hanno parlato dei nostri video e del nostro evento sulla cultura). Tutto questo in 34 giorni. La regola d'oro delle elezioni dice che un candidato una volta che ha stimato il numero di preferenze che si aspetta deve dividere per 3, se è proprio bravo può dividere per 2. Quelli sono i voti che troverà nelle urne. Ecco, io ho trovato molti più voti di quelli che mi aspettavo. Segno che ognuno di voi, senza nessuna eccezione, ha fatto un lavoro certosino. Da chi ha potuto portarmi tante preferenze, a chi aveva soltanto i voti di famiglia. Senza nessuno di quei voti, anche il singolo trova-

to al bar l'ultimo giorno, non avrei superato le 5000 preferenze, cosa che nessuno, nessuno, avrebbe mai immaginato. Nessuna quotazione dei bookmaker mi avrebbe mai dato sopra i 4000 voti. Quindi, se davvero vogliamo essere tristi, dobbiamo esserlo per non aver puntato cento euro sul risultato. Questo sì che è stato un grave errore. Questa comunità che mi ha sostenuto è composta da donne e uomini che stimo moltissimo. Persone che vengono dal mondo del volontariato, della cultura, dello spettacolo dal vivo, dell'impegno civico, del giornalismo, dell'arte, delle istituzioni, dell'attivismo di quartiere. Amiche e amici con cui ho già condiviso pezzi di vita accanto ad altri che si sono aggiunti nelle ultime settimane. Con una emozione difficile da spiegare ho ricevuto il sostegno da persone di cui sono stato sempre un grande estimatore: cantanti, registi, attori, artisti, movimentisti, attivisti, donne e uomini delle istituzioni. Oltre a cittadine e a cittadini che credono davvero che si possa fare la politica dal basso. Come non disperdere questo patrimonio? Ci ho pensato intensamente in questi giorni. Sicuramente continuerò a scrivervi, magari con minore insistenza; poi intendo mettere su alcuni gruppi di lavoro, un think tank permanente. Sarebbe bello vederci, almeno una volta, tutti insieme per dirci che siamo stati bravi.

Ci sarebbero così tante cose che possiamo fare. Le elezioni sono solo la punta dell'iceberg. Da sempre credo che la rivoluzione si faccia nelle piazze e non nelle urne. Spero che vi andrà di aiutarvi a canalizzare questa bella energia in qualcosa di più grande. Io sono a disposizione. In queste settimane ho incontrato associazioni, amministratori, movimenti civici, comitati di quartiere, sindaci, organizzazioni di categoria. Ho percorso la provincia in lungo e in largo per oltre 20000 km. Solo a piedi ho macinato 566142 passi (che equivalgono a oltre 375 km). Mi avete raccontato così tante storie e nessuna di queste per me deve rimanere inascoltata. Per questo mercoledì, il primo giorno dopo lo spoglio, sono andato a incontrare un comitato di quartiere conosciuto da pochissimo e abbiamo già iniziato a lavorare su alcuni problemi della città. Poi lo stesso giorno ho potuto finalmente riaprire il mio sito preferito e leggere la programmazione cinematografica. Non era mai accaduto nella vita che per settimane non sapessi cosa ci fosse nelle sale. Sono andato a vedere un film. E ci sono andato felice. Felice perché ho visto quello che abbiamo fatto in 34 giorni e capisco benissimo cosa possiamo fare insieme in un anno. Però, davvero, non voglio sentire altre chiamate di gente dispiaciuta. - conclude Pascucci - Quello che abbiamo fatto non ha precedenti. Quello che avete fatto non è mai stato fatto prima. E per fare la rivoluzione, da qualche parte bisogna pur iniziare. In questa giornata in cui cade l'anniversario della morte di Giordano Bruno, voglio dirvi che voi siete la mia rivoluzione. E so che questo è stato soltanto il primo passo insieme. Un privilegio che spetta a pochi".

Mozione presentata dal consigliere "brindano" al ritorno del reperto

Via Fontana Morella sta franando da mesi

Uno squarcio con dislivello sempre più evidente. Con i conducenti di auto e moto che rischiano quotidianamente soprattutto quando cala il sole. Sotto accusa è la via Fontana Morella, la strada che collega Cerenova e Campo di Mare a Ladispoli. Uno scenario critico specialmente all'altezza con via del Bagolaro. Salvatore Orsomando, consigliere comunale di opposizione, ha effettuato un sopralluogo e presenterà una mozione in aula. «È un punto molto pericoloso - sostiene - e la maggioranza deve immediatamente riparare via Fontana Morella, arteria molto insicura anche nel tratto del cavalcaferrovia dove anni fa avvenne una tragedia. Metterò tutto nero su bianco questa richiesta. In prossimità della via Aurelia invece il traffico va in tilt dopo l'apertura di un centro commerciale. L'avevamo segnalato ma non ci hanno dato retta». Risponde l'assessore ai Lavori pubblici. «Senza dubbio andrà effettuato un lavoro importante dal punto di vista strutturale - dice Matteo Luchetti - probabilmente si è creato un dislivello dopo che ha ceduto il fondo della strada. Vedremo in che modo agire su via Fontana Morella». I cittadini però chiedono celerità negli interventi. «I politici fanno finta di non vedere evidentemente - critica Enzo Musard, presidente del

comitato di zona Cerenova-Campo di Mare - la strada è in completo abbandono da tempo, come quasi tutto il parco viario delle periferie ceretane. Senza manutenzione, senza pulizie, con segnaletica scomparsa e illuminazione mai avuta. In occasione di un nostro incontro con la Giunta, avevamo consegnato un documento dove erano elencate molte criticità del territorio e alcune proposte di soluzione. Stiamo ancora



aspettando le risposte». Risposte che almeno arrivano su via Chirioletti, altra strada malandata alle prese con buche e radici. «Ci saranno cantieri nei prossimi mesi - conclude Luchetti - con la sostituzione dei pini e la rimozione della radici. Li sostituiranno con altre alberature. In questo caso il progetto si lega con la realizzazione della nuova rotatoria e della pista ciclopeditonale fino allo stadio Galli».

Associazione Commercianti Centro Storico, Belardinelli: "Sbagliato escludere a priori chi ha il coraggio di criticare l'amministrazione"

Dopo l'annuncio di ieri della nascita imminente di una nuova Associazione Commercianti che riguarderà gli "interessi" solo delle attività del Centro Storico di Cerveteri, puntuali arrivano le prime reazioni e prese di posizione. Abbiamo raccolto il parere del Consigliere comunale d'opposizione Anna Lisa Belardinelli: "Premesso che sono favorevole alla nascita di associazioni di settore perché sono

convinta che l'unione fa la forza, devo però dire che questa nuova associazione non mi sembra che sia nata con i migliori propositi di unione. Al contrario mi è stato riferito che alcuni commercianti del centro storico sono stati esclusi a priori, solo perché hanno il coraggio di avanzare critiche all'attuale amministrazione, o perché sono di altro colore politico. Se fosse vero già si parte con il piede sbagliato. Inoltre, nessuno ha spiega-

to il perché si è deciso di non rimettere in moto la vecchia associazione, di cui peraltro facevano parte tutti i commercianti, e di costituirne invece una ex novo. Se volessimo ipotizzare una soluzione al problema, potremmo invitare l'Amministrazione comunale a cominciare ad ascoltare veramente i problemi delle varie categorie e cercare di dare loro delle risposte concrete, e non di ricordarsi della loro esistenza solo in vista delle

elezioni. Riguardo la politicizzazione dell'associazione, direi che se ciò si è verificato è solo perché la vecchia amministrazione ha sempre usato le associazioni solo come dei contenitori di voti. Da utilizzare quando fa più comodo, senza un reale coinvolgimento e, soprattutto, senza prestare attenzione alle loro esigenze. Spero che per il futuro non si ripeta più questo errore, altrimenti anche



questa associazione non farà la differenza. Io e il mio gruppo siamo a disposizione delle varie categorie per farci portavoce di eventuali istanze o proposte".

Come sono andate le elezioni regionali, lo abbiamo visto tutti. Dopo i palloni spia cinesi, abbiamo visto viaggiare nello spazio anche alcuni commenti politici, che di terrestre hanno ben poco. Se la sinistra perde nel Lazio, a Ladispoli è andata anche peggio. Quella che per molti è disaffezione alla politica, nasconde in sé un continuo lavoro sottotraccia di una pseudosinistra e delle posizioni locali di alcuni che, anche nella sconfitta, bramano per essere sul carro del vincitore o del consigliere eletto. Il “divide et impera” che aveva avuto successo per le elezioni comunali, si è ripetuto all’ennesima potenza per le elezioni regionali. Come possiamo dimenticare noi di Sinistra Italiana, nelle scorse elezioni comunali, dell’assenza del nostro simbolo per l’ingordigia di un singolo o di quella di pochi altri che hanno puntato su un cavallo di razza potenzialmente vincente per raggiungere obiettivi poco chiari? Abbiamo anche un ricordo molto vivo dei cambiamenti d’umore di Europa Verde locale (1 tesserato fino al 2021), che prima insegue gli ideali e poi il raggiungimento di posizioni di privilegio. Non possiamo poi rimanere in silenzio sui diversi Movimenti civici sorti in numero esponenziale sia a destra che a sinistra, che hanno ritenuto l’azione di singoli come l’unica espressione politica “possibile” fino a quel momento; alcuni strizzano l’occhio alla destra centrista, altri che rinnegano i partiti “storici” per avere più autonomia e libertà. Con le elezioni regionali il quadro poco rassicurante si è acuito, tutti hanno trovato un riferimento politico ben preciso e un candidato da votare uno diverso dall’altro, abbiamo visto risorgere addirittura il simbolo “Libertas” della fu Democrazia cristiana. È venuta così a sgretolarsi ancora una volta una comunità che con molti sforzi stavamo cercando di raccogliere attorno ad un obiettivo condiviso e ci stiamo chiedendo con umiltà quali realmente siano gli obiettivi e le esigenze reali dei cittadini. Se la disaffezione alla politica è generale, in tutta Italia, localmente lo dobbiamo a questa situazione e ai politici locali.

“Se la sinistra perde nel Lazio, a Ladispoli è andata anche peggio” Elezioni Regionali, analisi del Circolo SI “Mahsa Amini”



Se un ex candidato sindaco di sinistra, ce lo ritroviamo ai seggi in quota Lega - presente anche alle cene elettorali e intento a contare ogni singolo voto - non possiamo che ringraziarlo. Probabilmente avrà trovato maggiore libertà di espressione in questa destra. E come non pensare ai commenti “mai col PD, mai con quelli di Piazza Grande!!” che poi, come innamorati clandestini, si cercano in segreto fino a stringere alleanze improbabili e a chiedere il voto. Pensiamo al grande lavoro di un consigliere comunale che con poco smacco rispetto al passato, sbarca nel Terzo Polo sotto lo scudo Tidei e organizza incontri con gli stessi che una volta lo avrebbero evitato, strizzando poi l’occhio alla destra ex forzista, rimasta fuori dai giochi dell’amministrazione. Il gioco è lo stesso anche a destra, solo che dimostrano “di facciata” unio-

ne, abbandonando tuttavia per strada figure scomode, che attuano continui rimpasti e ripensamenti una volta al governo, con unico denominatore il “potere” che nessuno vuole perdere.

E i cittadini dove sono? Probabilmente non hanno neanche tempo per accorgersene o capire. Ogni fazione politica, si autocelebra, persino quando azzecca il candidato giusto - con qualche decina di voti sul territorio - e ci racconta che stavolta, anche questa volta, sarà tutto diverso, che qualcuno penserà anche a noi del litorale. E come non pensare poi al candidato dei candidati che, fino a 6 mesi fa era l’uomo perfetto a rappresentare il Sindaco perfetto! Colui che molti hanno difeso fino allo stremo, mentre qualcuno giustamente notava delle pecche, ma che poi qualcun’altro ha abbandonato per rincorrere partiti che neanche li aveva mai visti tesserati e che oggi è stato utilizzato da un partito con una mediocre rappresentatività per contarsi e far pesare un pacchetto di voti, in quale tavolo non è ancora dato sapere. In conclusione una sinistra schizofrenica che salta da una parte all’altra,

che ha sempre la giustificazione davanti a ripensamenti e nuove alleanze, che lavora per il bene comune. “Di chi?” - viene da chiedersi! Probabilmente i cittadini che non hanno votato se lo stanno tutt’ora chiedendo. Noi di Sinistra Italiana abbiamo fatto sempre scelte difficili e ogni volta criticati da molti soggetti di cui sopra per non aver mai fatto quella “giusta”: “Perché con il PD e non con il M5s, perché con i Verdi, non potete avere come unico obiettivo fermare la destra” che poi magicamente diventa: “Perché non con il PD, perché con il M5s, bisogna fermare la destra!” Ci sarebbe da ridere se tutto ciò non facesse affermare che non ci siano zone d’ombra al nostro interno, ma in questa difficile partita e in piena democrazia, tutti noi iscritti abbiamo deciso di condividere l’esperienza elettorale con i 5stelle, tenere in sospeso l’alleanza con i verdi (trasformati per l’occasione “pro-inceneritore”) e di candidare una donna alla guida della Regione e noi, come circolo territoriale, di candidare la nostra coordinatrice come consigliere. Anche in questa campagna elettorale, abbiamo visto quanta differenza fa racco-

gliere fondi e autofinanziarsi, rispetto a chi ha una lauta disponibilità di fondi. Portiamo avanti una politica al femminile, che parla ancora di ambiente, di lavoro (quello che fa sudare), di diritto alla casa, di sostenibilità, di diritti sociali, di sacrifici. Forse saremo “off-topic” e non useremo chat gpt per scrivere i nostri discorsi ma ancora abbiamo coscienza di cosa sia la sinistra e vogliamo essere la voce fuori dal coro, se il coro tende a dividersi e tramare. Pretendiamo unità nella sinistra e noi la perseguiamo ogni giorno, l’abbiamo portate avanti prima delle regionali, le stiamo già portando avanti dopo solo una settimana da queste. Siamo orgogliosi dell’elezione al Consiglio regionale di Alessandra Zeppieri, alla quale vanno i nostri “Auguri di Buon lavoro”, una giovane donna impegnata nel territorio di Albano Laziale, educatrice e che da sempre si è battuta contro la costruzione dell’inceneritore a Santa Palomba. Con Alessandra abbiamo già costituito un coordinamento intraregionale per rappresentare il lavoro e le esigenze di ognuno di noi. Poi, se qualcuno ha altri piani, poco chiari, ne parleremo ancora.

Flavia Servizi:
lo Sportello
per il servizio
idrico riapre
dal 1 marzo
per fatturazione
1/7 - 29/9



Flavia Servizi informa che, dopo il trasferimento del Servizio Idrico integrato al gestore designato ACEA Ato2 avvenuto il 30 settembre 2022 ed ai conseguenti necessari adempimenti con il nuovo Gestore, è stata emessa la fatturazione relativa al periodo di chiusura (01 luglio 2022 – 29 settembre 2022). Le bollette sono state calcolate sempre con le tabelle minime applicate da Flavia Servizi e verranno recapitate a breve a tutti gli utenti. Dal 1 marzo 2023, presso la sede societaria di Viale Europa 20, verrà riaperto lo Sportello per l’assistenza agli utenti, dal lunedì al venerdì con orario 8:30 – 12:00 senza appuntamento. L’assistenza potrà riguardare esclusivamente problemi di natura amministrativa relativi a bollette emesse dalla Flavia Servizi. Sarà cura di Acea inviare successivamente le bollette relative ai consumi dal 30 settembre 2022 in poi.

I due consiglieri comunali lanciano il nuovo movimento civico: “Il nostro percorso continuerà saldamente all’interno della maggioranza che supporta il sindaco Grando”

De Simone e Rosolino fondano “Per Ladispoli”

All’interno del consiglio comunale arriva anche “Per Ladispoli” il nuovo movimento politico fondato dai consiglieri Riccardo Rosolino ed Emiliano De Simone. Proprio quest’ultimo, nelle ultime settimane, era finito sotto i riflettori dopo l’autosospensione dei consiglieri del gruppo “Progetto per Ladispoli” di cui fanno parte i consiglieri Fioravanti e Cervo in “rottura” con il primo cittadino dopo il ritiro delle deleghe al loro assessore di riferimento, Stefano Foschi. De Simone, dopo l’annuncio dell’autosospensione, con una foto sui social con il sindaco Alessandro Grando, aveva fatto capire d’aver preso le distanze dai

due consiglieri comunali. E oggi l’annuncio della creazione del nuovo movimento civico: “un contenitore – spiegano – all’interno del quale saranno ben accettate tutte le realtà cittadine che vorranno collaborare per realizzare progetti utili per la crescita sociale ed economica della Città di Ladispoli”. E il messaggio è chiaro: “Il nostro percorso continuerà saldamente all’interno della compagnia di maggioranza



za che supporta il sindaco Alessandro Grando, con cui continueremo a lavorare per realizzare il programma amministrativo con il quale ci siamo presentati alle elezioni comunali”. “In qualità di delegato – ha inoltre aggiunto Rosolino – continuerà ad avere particolare attenzione nei confronti delle politiche giovanili, per coinvolgere sempre di più e dare risposte concrete ai giovani del nostro territorio”.



SEGUICI SU



la Voce
televisione

Iniziativa annunciata dalla responsabile del centro comunale antiviolenza di Ladispoli, Lucia Cordeschi Ciclo di incontri nelle scuole per la prevenzione alla violenza

La violenza contro le donne o nei rapporti, inizia, oggi, già in tenera età. Si parla di giovani tra i 13 e i 14 anni. I primi amori, i primi fidanzatini. Delle storie che purtroppo, come emerso dalle parole della responsabile dello sportello antiviolenza di Ladispoli, Lucia Cordeschi, iniziano già "col piede sbagliato". "Ai primi rapporti - ha detto durante l'intervista a Centro Mare Radio - c'è un legame di possesso anziché di condivisione". Tanto che ora Cordeschi è pronta a partire per un tour per le scuole per cercare di sensibilizzare i giovani sulla costruzione di rapporti sani basati sulle gioie della vita e sulla condivisione. Incontri che riguarderanno soprattutto i ragazzi delle scuole medie inferiori e degli istituti superiori della città. "Cercheremo di spiegare che non si deve stare insieme a un ragazzo perché si ha paura o perché è più forte; ma si deve stare insieme perché si condividono delle cose, per gioire insieme della



vita". E poi c'è la violenza tra le mura domestiche, o in strada. Quella che va a coinvolgere soprattutto donne più adulte. Anche in questo caso l'appello a non sottostare alla violenza è accorato. Ma all'appello e soprattutto al sostegno che può dare lo sportello antiviolenza, arrivano ora anche i corsi di difesa personale, totalmente gratuito aperto alle donne e alle forze dell'ordine organizzato da Fitness Suite col patrocinio del Comune di

Ladispoli e in programma ogni sabato alle 15. "Viviamo in un contesto dove la violenza è diventata una forma di vanto", ha aggiunto Giuliano Falcioni maestro di arti marziali e maestro del corso di difesa personale. "Basta vedere i film che vengono trasmessi o la musica che ascoltano questi ragazzi. C'è un messaggio negativo dove si punta solo sull'avere cose materiali. Si è perso di vista il senso vero della vita". E col corso si vuole, appunto, fornire alle donne gli strumenti utili alla loro difesa, "perché il nostro motto è iio reagisco". Quindi le prepariamo fisicamente e psicologicamente a resistere e a sopraffare un aggressore con delle tecniche studiate negli anni. Non è infatti detto che la forza fisica prevalga, ma bisogna sapere dove colpire, avere la determinazione e sapere che cosa si fa". Il corso sarà operativo fino al 10 maggio. Per informazioni si possono contattare i numeri di telefono: 069908088 - 0699144325 - 3804310199

Tra i temi trattati quello della legalità, i rischi dei social e la sicurezza stradale Gli studenti della Melone incontrano la Polizia

Che cosa è la legalità. È questa la domanda a cui hanno dovuto rispondere i ragazzi della Corrado Meloone che nei giorni scorsi hanno avuto modo di incontrare due ispettori della Polizia di Stato. Tra gli argomenti trattati dagli agenti, per sensibilizzare sempre più le future generazioni, i rischi dei social, dei mezzi di comunicazione in generale (come ad esempio il cellulare). «Per prima cosa - ha raccontato Daniele Stella, classe



3F - i cellulari ci rendono più distratti, esponendoci così ai pericoli e ci rendono fragili. Sul web, poi, si possono trovare informazioni sia vere che false, senza che possiamo distinguerle, su chiunque e su qualsiasi cosa e ciò può essere usato sia a fin di bene dalla polizia, che da malintenzionati. Poi ci hanno fatto presente i rischi di quando postiamo qualcosa, poiché quel qualcosa rimarrà sul web per sempre e di proprietà di altri. Un altro rischio del "postare" online è il fatto che è illegale mettere foto o

video di altre persone senza avere il loro consenso o senza sfocare le loro facce». E tra i temi non è mancato nemmeno quello sulla sicurezza stradale e sull'uso di sostanze alcoliche. «Infatti, ci hanno ribadito più volte che se si beve alcool non si deve mai e poi mai guidare - ha proseguito l'alunno della Melone - Ci hanno anche consigliato, per quando saremo grandi, di non rifiutarci mai di fare l'alcol test, poiché se ci rifiutassimo la sanzione a noi applicata sarebbe quella massima. Infine, prima di tornare nelle nostre classi, i due ufficiali ci hanno consegnato un questionario in cui ci chiedevano un giudizio personale. Secondo me l'incontro con i due ispettori della Polizia ci ha aiutato a comprendere le conseguenze delle nostre azioni e i rischi di determinate scelte. Penso che potrebbe esserci molto utile in futuro, quando verremo messi di fronte a situazioni potenzialmente pericolose, che siano in macchina, in treno, in stazione o online».

Dal Premio letterario Città di Ladispoli al "Festival del Cinema di Spello"

Federica Santuccio in finale con "100 stanze mai aperte".
Il corto tratto dal suo ultimo libro



La scrittura regala grandi soddisfazioni alla Città di Ladispoli. L'ultima in ordine di tempo arriva da Federica Santuccio, già nota dalla giuria del Premio Letterario Nazionale "Città di Ladispoli", che nel 2017 le ha riconosciuto talento e tecnica premiandola con un meritissimo secondo posto per il suo "La chiave blu". Nei giorni scorsi è stata proprio Federica ad annunciare dal suo profilo Facebook l'ultima grande iniziativa che la vedrà protagonista a breve con il suo ultimo libro o meglio con un lavoro tratto da un suo libro. Infatti, il cortometraggio tratto dal suo "100 stanze mai aperte" è in finale al Festival del Cinema di Spello, nella sezione "Agenda 2030". "Vi apro una delle stanze del mio cuore. La più dolorosa, la più fragile ma essenzialmente la parte più vera di me. - ha scritto la poliedrica Federica - Spero che attraverso queste immagini possiate riflettere sui valori della vita. Spero di essere ancora oggi la voce di chi ha paura, degli ultimi, degli emarginati, dei non considerati. La scena finale è un omaggio per la memoria di Marco Vannini e Daniele Nica. Ringrazio le famiglie per avermi permesso di ricordarli con amore. Ringrazio il regista, tutto il cast degli attori, dei tecnici, del trucco e parrucco. - ha proseguito Federica - Sono grata alla vita, mai stanca di stupirmi, e ricordarmi attraverso l'arte il motivo per cui sono al mondo. Ci vediamo a marzo, per scoprire quali tra i cortometraggi e i documentari selezionati vincerà."

Camilla Augello



CENTRO STAMPA ROMANO

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Asl Roma 4, Usca-r e Cri hanno accolto e medicato i 156 profughi della Life Support

Migranti, nessun ricovero al San Paolo

La macchina dei soccorsi ha funzionato

Mattinata di lavoro ieri al porto di Civitavecchia dove la macchina dei soccorsi si è attivata per lo sbarco di 156 naufraghi soccorso dalla nave Life Support di Emergency. Tra di loro due donne e 28 minori non accompagnati. Uno sbarco arrivato a poche ore da quello avvenuto nella notte tra venerdì e sabato della Aita Mari della ong Salvamento Marittimo Humanitario con 31 migranti a bordo. Due giorni in cui il personale sanitario non si è certo tirato indietro. I percorsi di accoglienza erano stati studiati da tutte le realtà istituzionali coinvolte e hanno visto il lato sanitario affidato alla Asl Roma 4 e alla Cri, con le Usca-r a fornire un supporto

fondamentale. Domenica sono stati ben 7 i medici (4 Usca-r, 1 pediatra, 1 medico Cri e 1 Asl) al lavoro per i controlli sanitari, successivi ai tamponi a bordo eseguiti dalla Usmaf, nelle tende riscaldate montate dalla Croce rossa italiana del territorio, presente sul posto. Come racconta il personale sanitario al lavoro i migranti stavano discretamente anche se recavano cicatrici, lesioni e tagli dovute alle violenze subite in Libia. Un naufrago del Bangladesh ha ricevuto cure per diversi tagli sulle braccia che, come ha raccontato, gli venivano fatti dalla criminalità libica per estorcergli denaro. Questa e altre storie hanno accompagnato il lavoro del



personale sanitario al lavoro sul posto. In prima linea il direttore sanitario della Asl Roma 4 Simona Ursino, il direttore del polo ospedaliero Antonio Carbone e il responsabile Usca-r Mauro Mocci. A bordo non sono stati rilevati casi di Covid, i naufraghi sono

quindi scesi diretti ai controlli sanitari. "Fortunatamente non ci sono state criticità - ha raccontato il dottor Mocci -, anche perché a bordo erano già stati stabilizzati dal personale di Emergency e non si è reso necessario alcun ricovero al San Paolo che era in allerta. Il

percorso era stato ben organizzato, i bambini stavano bene anche se ovviamente provati dal lungo viaggio e dalle temperature". Molti di loro, infatti, recavano i segni dell'ipotermia ma grazie alle coperte termiche - metalline - e alle tende riscaldate si sono tutti ripresi. Ai naufraghi il personale della nave aveva fornito tute e scarpe e questo ha aiutato molto. Nelle tende sono stati eseguiti elettrocardiogrammi, a disposizione c'era anche un ecografo ma non è stato necessario utilizzarlo. Pruriti, dermatiti, mal di testa, segni di malattie pregresse, mal di denti e accenni di febbre: queste le sintomatologie più frequenti tra i 156 migranti visitati dal personale.

Sono stati tutti medicati sul posto e, come detto, non si è reso necessario alcun trasferimento al San Paolo. "È andato tutto bene - ha concluso Mocci -, erano quasi tutti in ipotermia ma la Croce rossa è ben attrezzata per questo, abbiamo ascoltato le loro storie perché alcuni parlavano in inglese o in francese, parecchi venivano dalla Libia dove erano stati dai 7 mesi ad 1 anno prima di partire, tanti recavano cicatrici e lesioni".

Dopo il covid, ancora una volta, la sinergia tra porto, Asl e realtà assistenziali del territorio ha permesso di affrontare un'emergenza in pochi giorni, riuscendo a garantire assistenza sanitaria e accoglienza a persone distrutte da viaggi durati spesso anni e soltanto terminati a bordo di imbarcazioni di fortuna, una vita lasciata alle spalle ed è proprio lì che un "Welcome" urlato insieme ad un applauso è in grado di far sorridere chi ormai pensava di non poterlo più fare.

(Fonte Civonline.it)

Disabilità gravissima, pubblicato il nuovo avviso pubblico



Il Comune di Ladispoli, in qualità di comune capofila del Distretto socio sanitario Rm 4.2 rende noto che è stato indetto l'Avviso Pubblico per le richieste di Assegno / Contributo di cura per persone in condizione di disabilità gravissima residenti nel territorio del Distretto Roma 4.2 (Comuni di Ladispoli e Cerveteri). Il bando è riservato alla presentazione delle nuove istanze, non a chi già si trova in continuità e percepisce il contributo del progetto. I nuovi richiedenti possono presentare l'istanza per la concessione dell'assegno/contributo di cura o del sostegno economico per interventi complementari al percorso di assistenza domiciliare o per gli interventi di assistenza domiciliare in qualsiasi momento



(bando aperto). La richiesta dell'assegno/contributo di cura dovrà essere presentata su apposita modulistica reperibile sul sito istituzionale del Comune di Ladispoli e/o Comune di Cerveteri. Le domande, compilate con moduli allegati, dovranno pervenire al Comune capofila del Distretto Rm 4.2 (comuni di

Cerveteri e di Ladispoli): 1. consegna a mano all'Ufficio Protocollo negli orari di apertura al pubblico consultabili sul sito istituzionale del Comune di Ladispoli "NON APRIRE, CONTIENE DOCUMENTI BANDO DISABILITÀ GRAVISSIMA"; 2. tramite PEC a: comunediladispoli@certificazioneposta.it

Lotta all'autismo: bimbi di Civitavecchia concorrono a uno studio del CNR

L'assessorato alla Pubblica Istruzione informa che ricercatori del CNR completeranno uno studio all'avanguardia coinvolgendo i nidi e la scuola dell'infanzia comunali di Civitavecchia, effettuando una prova comportamentale sperimentale con i bambini di età compresa tra i 24 e i 48 mesi. Questi bambini costituiranno un gruppo di controllo della ricerca che ha l'obiettivo di studiare la cinematica del movimento come marker bio-comportamentale finalizzato all'individuazione precoce di atipie del neuro-sviluppo come il disturbo dello spettro autistico. Come afferma il dottor Antonio Narzisi - dirigente psicologo dell'IRCCS Stella Maris - l'epidemiologia dell'autismo è signi-



ficativamente aumentata nell'ultimo ventennio, e lo sforzo della ricerca è teso verso l'individuazione di marker bio-comportamentali che possano consentire di individuare precocemente le caratteristiche dell'autismo e pertanto agire con interventi basati sull'evidenza. L'équipe che condurrà lo studio affischerà al gruppo di ricercatori dell'Università di Parma, molto

conosciuti a livello internazionale per la scoperta dei neuroni specchio. «Sappiamo che una diagnosi chiara è particolarmente difficile» dichiara l'assessore Simona Galizia, «anche perché l'autismo, che è arrivato a coinvolgere circa l'1% della popolazione, si manifesta in forme diverse l'una dall'altra. Per troppo tempo le famiglie si sono sentite impotenti davanti a una patologia così subdola, ma la ricerca sta facendo grandi passi in avanti e noi siamo orgogliosi di sostenere la realizzazione di un progetto così importante, ospitando nelle nostre strutture comunali l'équipe del CNR, che porterà un tassello fondamentale nella ricerca sul campo dell'autismo».

Valentina Prisco, della 3° C, racconta l'esperienza vissuta con Scuolambiente

La Frasca e le saline di Tarquinia

Il 14 febbraio la classe 3° C si è recata in sala teatro per assistere all'ultimo incontro con "Scuolambiente" relativo al progetto "Vivere il mare": due volontarie dell'associazione, le ex insegnanti Paola Alessandrini e Maddalena Lauteri, ci hanno parlato della Frasca e delle saline di Tarquinia. La prima zona presentata è stata la Frasca, che si estende sulla costa per 6 km. Viene chiamata "Frasca" perché i pescatori, per segnalare l'approdo delle navi, usavano le frasche. In questa zona sono presenti diverse rocce particolari con struttura a panchina quaternaria. Lungo la Frasca si trovano numerose alghe, questo per via di un processo di eutrofizzazione cominciato negli anni '80. Questa cosa però è negativa perché le alghe impoveriscono

l'acqua di ossigeno. La Frasca contiene un'estesa pineta, piantata negli anni '50, i pini sono utilizzati come frangivento. Nel 2017 è diventata un monumento naturale. Sul fondo roccioso si trovano molti esseri viventi: ricci di mare, coralli rossi e la Posidonia oceanica. La Posidonia oceanica è importante sia perché è un ecosistema per diversi animali, sia perché mantiene la sabbia. Nella zona della Frasca si trovano tre importanti siti archeologici: il porto di Columna (nel quale nell'VIII secolo avvenivano importanti scambi commerciali), torre Beralda (che si trova a Tarquinia) e Cappelletto (che si trova a Civitavecchia). In seguito, ci hanno parlato delle saline di Tarquinia. Le saline servono per ricavare il

sale. Sono state costruite nel 1800 per volere di papa Pio VI e sono state realizzate grazie al lavoro dei detenuti del carcere poco distante, dal 1997 non sono più utilizzate e il territorio è diventato un'oasi che accoglie molte specie di uccelli, in particolare i fenicotteri. Proprio attraverso i fenicotteri e il loro caratteristico colore rosa ci hanno spiegato il ciclo alimentare nelle saline: l'alga dunaliella presente nel territorio è mangiata da un piccolo crostaceo, l'Artemia salina, nota anche come "scimmia di mare" che, a sua volta, viene mangiata dal fenicottero: proprio questo piccolo crostaceo dà al fenicottero il caratteristico colore rosa perché in realtà i fenicotteri appena nati sono bianchi. Valentina Prisco, 3° C



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Entro il 30 settembre l'avvio dei lavori. Firmato il contratto di comodato d'uso con la Asl Roma 4

Ospedale di Prossimità e Casa di Comunità S. Marinella fa sul serio

“Firmato ufficialmente il contratto con la Asl Roma 4 per il comodato d'uso degli immobili di via Aurelia 455 e di via della Libertà per la realizzazione del primo Ospedale di prossimità e Casa di Comunità a Santa Marinella - hanno riferito il sindaco Pietro Tidei, l'assessore alle politiche sociali e sanità Pierluigi D'Emilio e il vice-sindaco e assessore ai lavori pubblici Gino Vinaccia che questa mattina hanno ricevuto la visita della Direttrice Generale della Asl Roma 4 Dott.ssa Cristina Matranga presso la sede di via Cicerone 25. “Una grande conquista per Santa Marinella e per tutti i cittadini che finalmente potranno beneficiare di servizi socio-sanitari essenziali e specifici nel cuore della pro-

pria città - ha affermato il sindaco Tidei - Finalmente a partire dal 30 settembre sarà avviata la fase di attuazione dei lavori. Soltanto qualche anno fa al Comune si presentava una grande opportunità che questa amministrazione ha saputo cogliere immediatamente. Grazie all'importante collaborazione con la Asl Roma 4, la Regione Lazio e soprattutto grazie al contributo del Ministero degli Interni, Santa Marinella potrà essere dotata di un Ospedale di prossimità che ospiterà 15 posti letto ed una Casa di Comunità con poliambulatori specialistici, tra cui una radiologia ed una ecografia. Con questa firma la durata della cessione per l'immobile di via Aurelia 455, ex sede comunale, sarà di 50 anni;



mentre per via della Libertà, con la Casa di Comunità di 30 anni, al termine dei quali i beni immobili riqualificati avranno un valore decuplicato e torneranno successivamente in possesso del Comune di Santa Marinella”. “Oggi più di ieri - hanno sostenuto Tidei, D'Emilio e Vinaccia - siamo orgogliosi di



Santa Marinella, targa in ricordo Michele Di Veroli

“Ho ricevuto ieri presso la sede comunale di Santa Marinella la visita della Sig.ra Ada Di Veroli di Sezze che ringrazio per le sue indicazioni, in quanto è stato possibile rintracciare finalmente i parenti diretti del giovane 15enne Michele Di Veroli, martire delle Fosse Ardeatine - ha sostenuto il sindaco Pietro Tidei - Il ragazzo trascorreva spesso le sue giornate nella nostra città in compagnia dei suoi genitori. E' anche per tale motivo che Santa Marinella non ha mai dimenticato, intitolando a Michele Di Veroli la via di fronte al Municipio, posizionando una targa in suo nome. Michele - ha proseguito a raccontare il primo cittadino - fu ricordato anche in occasione della Giornata della Memoria celebrata nella sala consiliare Silvio Caratelli a cui presero parte il vescovo della diocesi di Porto-S. Rufina Mons. Gianrico Ruzza, il parroco Don Salvatore Rizzo, le Forze dell'Ordine, la Capitaneria di Porto di Civitavecchia e gli insegnanti e gli studenti del Liceo Scientifico, Linguistico e Musicale Galielo Galilei. Il 27 gennaio è stato possibile ricordare tutte le vittime delle Fosse Ardeatine, in particolare quel ragazzo che a soli 15 anni perse la vita tragicamente. Vogliamo continuare a ricordare, preservando la memoria che unisce la nostra Santa Marinella al popolo ebraico ed ai tanti concittadini ebrei che frequentano da oltre un secolo la Perla del Tirreno, anche in virtù delle speciali caratteristiche di salubrità dell'aria. Ieri, il Vescovo Mons. Ruzza, in nostra compagnia, ha annunciato di aver costituito di recente la “Commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo religioso” e il professor Livio Spinelli presente su suo invito, ha rievocato alcuni aspetti significativi di una storia comune. Dal Dott. Guido Mendes, medico pneumologo del Sanatorio ‘Iolanda di Savoia’ dei primi del '900, divenuto oggi Ospedale del Bambino Gesù, alla nascita a Santa Marinella del primo nucleo della attuale marina di Israele, a Giorgio Bassani che scrisse il suo capolavoro letterario ‘Il giardino dei Finzi-Contini’, all'Hotel Le Najadi e alle migliaia di esuli ebrei provenienti dall'Unione Sovietica, lodevolmente accolti a Santa Marinella tra gli anni '80 e '90 del secolo scorso. Una visita importante che il Comune di Santa Marinella avrà l'occasione di rivivere anche a fine marzo, ospitando la famiglia di Michele Di Veroli per ricordare insieme ancora una volta il più giovane martire delle Fosse Ardeatine”.

Auto in fiamme sulla A12

L'incendio è stato domato dai Vigili del Fuoco di Civitavecchia



Lunedì sera intorno alle 23.00 i Vigili del Fuoco di Civitavecchia sono intervenuti sulla A12 per l'incendio di un'auto. All'arrivo sul posto gli uomini

della caserma Bonifazi si sono trovati un'auto completamente avvolta dalle fiamme.

I pompieri hanno prima spento il rogo e

poi messo in sicurezza l'area: non si sono registrati feriti.

Sul posto anche i Carabinieri e la Guardia di Finanza.

CERVETERI
via Piave 19

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo



OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi

379 1530717



Il premier italiano in visita ufficiale. L'arrivo in treno dalla Polonia. Sosta anche a Bucha

Meloni a Kiev: "Giusto esserci e vedere"

Molti i momenti di commozione. A Zelensky: "Combatteremo per la vostra libertà"

"Credo che fosse giusto e necessario essere qui e capire personalmente quello di cui c'è bisogno e aiutare gli italiani a capirlo": sono le prime parole pronunciate ieri dal presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, arrivata in treno alla stazione di Kiev dopo un viaggio di un'intera notte iniziato dalla Polonia. "Sono qui - ha spiegato il premier - per capire cosa serve a un popolo che si batte per la sua libertà. È sempre diverso vedere con i propri occhi e credo che aiuti anche gli italiani a capire" ciò che sta accadendo in Ucraina, ha aggiunto Meloni, accolta al suo arrivo sul binario della stazione della capitale, stretta da rigidissime misure di sicurezza, dal viceministro degli Esteri, Yehven Perebynis, che le ha offerto un mazzo di fiori, e dall'ambasciatore ucraino a Roma, Yaroslav Melnyk. Dopo l'arrivo ha Kiev, il premier ha visitato i sobborghi di Bucha e Irpin, dove i soldati russi erano arrivati nel primo mese



del conflitto causando morti e perpetrando inaudite violenze contro i civili. A Bucha la prima tappa è stata la chiesa ortodossa di Sant'Andrea: qui Meloni ha deposto fiori per le fosse comuni e ha visitato l'edificio sacro, all'interno del quale è stata allestita un'esposizione fotografica sulla guerra. Davanti a questo luogo simbolico, il presidente del Consiglio si è chiuso in raccoglimento. "Potete contare

sull'Italia, siamo con voi dall'inizio e lo saremo fino alla fine. Avete tutto il nostro supporto", ha detto alle autorità ucraine. Una medaglia composta con pallottole usate è stato l'omaggio riservato al premier, durante la sua visita a Bucha. Meloni ha osservato con attenzione la medaglia e letto con interesse, ad alta voce, l'incisione sul retro: "Città non conquistata". A tratti commossa, ha ascoltato da

varie autorità ucraine i racconti delle tragedie causate in questi luoghi dall'aggressione russa. Dopo aver passato in rassegna la piccola mostra fotografica ha chiesto all'interprete di tradurre un messaggio ai suoi interlocutori: "Non siete soli. Combatteremo per voi e la vostra libertà". A quanto si è appreso, nel corso della visita le autorità ucraine hanno anche rimarcato il progetto di istituzione di un tribu-

nale speciale per i crimini di guerra compiuti dagli ufficiali e dai soldati dell'esercito russo sul territorio aggredito. A Irpin, Meloni ha potuto vedere da vicino i luoghi più colpiti dalle bombe: agli abitanti sono stati consegnati materiali di prima necessità, in particolare alcuni generatori. Nel pomeriggio, infine, l'incontro con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, al quale il presidente del Consiglio ha voluto ribadire con forza la vicinanza dell'Italia nel quadro della partnership europea e dell'appartenenza all'Alleanza atlantica: "Sono venuta e ho visto - ha affermato -. Spero di riuscire a portare agli italiani tutto ciò che ho potuto toccare, da vicino. Al presidente Zelensky ho chiesto cos'altro possiamo fare, come Paese, per dare una mano. Questa battaglia gli ucraini la stanno combattendo anche per noi. E l'Italia - ha aggiunto - sostiene l'Ucraina finanziariamente e politicamente". Interpellata con riferimento al discorso pronuncia-

to, nelle stesse ore della visita, dal presidente Vladimir Putin a Mosca, Meloni ha concluso: "Abbiamo ascoltato la solita propaganda. Non c'è stato niente di nuovo. Ma qui invece ho visto fiori, peluche, dolore e speranza. Una parte del mio cuore sperava in parole diverse, parole che avrebbero potuto aprire alla possibilità di mettere fine a questa guerra. Invece abbiamo ascoltato parole di propaganda che già conoscevo". I fatti, secondo la premier, Qsono però diversi da quel che Putin racconta. Lui è l'aggressore e l'Ucraina è la vittima. Lui è responsabile di tutto questo". La narrazione del Cremlino contro le responsabilità dell'Occidente e contro Kiev è falsa, ha concluso Meloni: "Dice la propaganda russa che qui in Ucraina c'è un regime e che loro vogliono liberare il popolo ucraino. Ma io qui non vedo un regime, vedo un popolo che chiede al governo di combattere contro i russi per la democrazia e la libertà".

Il presidente ha evocato ancora l'arma nucleare. Interrotta la partecipazione al trattato Start

L'ira di Putin nel discorso alla Russia: "L'Occidente non ci sconfiggerà mai"

"Impossibile sconfiggerci": nelle stesse ore in cui il premier italiano Giorgia Meloni si trovava in visita a Kiev, e a meno di 24 ore dal blitz del presidente americano Joe Biden in Ucraina, il presidente Vladimir Putin, come annunciato da alcuni giorni, ha parlato all'Assemblea federale della Russia della guerra in Ucraina. Un discorso a tutto campo, a tratti molto duro, dai toni minacciosi, con cui il numero uno del Cremlino ha inteso fissare le strategie di Mosca fuori e dentro ai confini nazionali in un momento nel quale l'andamento del conflitto è più che mai incerto e il fronte più vicino al presidente mostra visibili crepe. In più passaggi, Putin, sfoderando il ricco e aggressivo repertorio della propaganda, ha attaccato l'Occidente: la Russia, ha scandito, "continuerà sistematicamente l'operazione speciale" in Ucraina, anche perché, secondo la sua versione, "la guerra è stata iniziata dall'Occidente". "Voglio ripeterlo, loro hanno iniziato la guerra e noi abbiamo usato la forza per fermarla", ha detto ancora il capo del Cremlino aggiungendo che come negli anni Trenta in Germania, "l'Occidente sta aprendo la strada al nazismo in Ucraina" e "non gli

interessa niente, sono pronti a usare chiunque, nazisti o terroristi" per combattere la Russia. "Le élite occidentali non nascondono l'obiettivo di distruggere la Russia dal punto di vista strategico, farla finita con noi per sempre", ha accusato Putin che poi ha affrontato anche il tema delle sanzioni contro Mosca. "L'economia russa - ha rivendicato - è stata più forte di quanto si prevedesse. Grazie al lavoro congiunto di governo, parlamento, banche, lavoratori abbiamo garantito la stabilità economica e mantenuto posti di lavoro". "Quindi, già a marzo dello scorso anno, è stato lanciato un pacchetto di misure a sostegno delle imprese e dell'economia per un importo totale di circa 1 trilione di rubli. Voglio attirare la vostra attenzione su questo. Questa non è una politica sulle emissioni. No, no, tutto viene fatto su una solida base di mercato", ha detto Putin. Che poi è passato ad affrontare le questioni militari: "La forza di deterrenza nucleare della Russia è dotata al 90 per cento di armi avanzate: un livello che dovrebbe essere esteso all'intero esercito. Stiamo investendo in nuove tecnologie, il ritmo della loro produzione e applicazione sta migliorando", ha aggiunto il presidente

ricordando l'importanza di trarre insegnamenti dall'operazione militare speciale in corso. "Gli Stati Uniti stanno sviluppando nuovi tipi di armi nucleari. A questo proposito dobbiamo prepararci a testare le nostre. Non saremo i primi a farlo, ma nessuno deve illudersi che la parità strategica possa essere infranta", ha aggiunto il presidente. Che poi ha annunciato: "La Russia interrompe la propria partecipazione all'accordo sugli armamenti strategici Start a partire da oggi", sottolineando però che Mosca "non esce" comunque dal Trattato con gli Usa, l'ultimo che riguarda il controllo delle armi atomiche ancora in vigore tra le due principali potenze nucleari. Putin ha quindi detto che il governo istituirà un fondo speciale per i familiari dei soldati caduti. Ha affermato di "comprendere quanto sia difficile per i parenti dei soldati russi morti combattendo in Ucraina" e ha aggiunto che fornirà loro un "sostegno mirato" con un nuovo fondo speciale. "Tutti capiamo, io capisco quanto sia insopportabilmente difficile ora per le mogli, i figli, le figlie dei soldati caduti, i loro genitori, che hanno cresciuto degni difensori della Patria", ha concluso Putin



davanti ai legislatori del Parlamento russo, non prima di avere menzionato anche i molto discussi "aiuti all'Italia durante la prima fase del Covid" e sottolineando che "la Russia sa essere amica". I media di Stato hanno tuttavia subito interruzioni nella trasmissione del discorso alla nazione. Lo ha riferito la Reuters, riportando che i suoi giornalisti in

diversi luoghi non hanno potuto accedere al sito della All-Russia State Television and Radio Broadcasting Company (Vgtrk) o alla piattaforma Smotrim di live-streaming per alcuni periodi durante il discorso. Secondo l'agenzia di stampa statale Ria Novosti, il malfunzionamento è stato causato da un attacco informatico (DDoS).

Cimino (Odg Molise): “All’esempio di Petrella Tifernina deve seguire un intervento di sistema” “Sos edicole, finestre sul mondo”

Si stima che in Italia ce ne siano circa 14mila, 3 al giorno chiudono i battenti e tra 6 anni questo tipo di attività potrebbe non esistere più

«Per tanti anni sono state delle “finestre sul mondo”, una tappa fissa prima di andare al lavoro: oggi di edicole sul territorio nazionale ne rimangono ben poche. Si stima che in Italia ce ne siano circa 14mila (3 al giorno chiudono i battenti) e tra 6 anni questo tipo di attività non esisterà più (se non ci saranno delle evoluzioni). Tuttavia, nei giorni scorsi, il Comune di Petrella Tifernina ha pubblicato un avviso per concedere un contributo economico annuale, per la durata di cinque anni, per le attività commerciali che intendono fornire il servizio di rivendita di quotidiani, rotocalchi e prodotti editoriali in genere. «Si tratta – afferma il presidente dell’Ordine dei giornalisti del Molise, Vincenzo Cimino – di una iniziativa lodevole e per questo ringraziamo il primo cittadino di Petrella. Ma come rappresentanti dell’Ordine, riteniamo che, per quel che riguarda le edicole, sia necessario un discorso ad



ampio raggio, che interessi l’intero territorio regionale. Non a caso negli anni scorsi più volte abbiamo incontrato prefetti e vertici istituzionali per denunciare la continua scomparsa di edicole dal territorio molisano che impoveriscono l’informazione, il giornalismo e lo stesso Ordine. Oggi, invece, ci mettiamo a disposizione di editori,

Regione, Prefettura, associazioni di categoria ed enti locali per aprire un tavolo di confronto». «Si parla tanto di valorizzazione dei piccoli borghi e delle aree interne (attraverso l’utilizzo anche di fondi Pnrr): crediamo che tali progetti – sottolinea Cimino – non possano fare a meno di luoghi di cultura e socialità che, soprattutto nel

nostro Molise, rappresentano un punto di riferimento essenziale per quella parte di popolazione che non è utente del web (senza dimenticare che soprattutto in regione non tutti accedono all’informazione digitale con la stessa facilità)». A tal proposito, l’Ordine dei Giornalisti del Molise mette a disposizione la propria «esperienza e compe-

tenza in materia per una programmazione condivisa di futuri interventi che devono mirare a migliorare la diffusione cartacea nel suo complesso, in un territorio difficile, povero di infrastrutture, con una forte denatalità e spopolamento, ma ricco di lettori in particolare anziani. Per questo siamo pronti ad avviare un confronto concreto con le forze politiche, con le associazioni di categoria interessate, con editori, con sindaci e con chiunque sia interessato a trovare soluzioni al problema che sta investendo la regione ormai da tempo». Cimino ricorda che «sono tanti i motivi che hanno acuito la crisi delle edicole, a partire dal mancato rinnovo dell’accordo nazionale scaduto da oltre un decennio. Una crisi che di riflesso ha investito anche poligrafici, cartai, trasportatori, giornalisti. Una intera filiera che ormai rischia di sparire per sempre: tutto ciò rappresenterebbe una ulteriore sconfitta per il nostro territo-

rio». L’Ordine dei giornalisti del Molise crede, invece, che «avviare un tavolo di confronto sia il primo passo per gettare le basi su un progetto che scongiuri la scomparsa della diffusione della carta stampata nella maggior parte del territorio molisano, investendo il legislatore regionale. Anche perché c’è chi nella carta stampata ci crede ancora: proprio nei giorni scorsi nel confinante Abruzzo ha fatto il suo ingresso in edicola un nuovo quotidiano. Ci auguriamo che magari questo possa avvenire presto anche in Molise. In questo modo potremmo recuperare vendita di copie, la presenza di collaboratori e di notizie dai paesi, introiti, far rientrare i giornali in contesti associativi, scolastici, politici, culturali, religiosi, dare linfa a chi magari potrebbe riaccendere il lumicino di quella che era la figura del corrispondente dal piccolo centro».

(Fonte gioralistitalia.it)

Milano: tamponate e uccise sull’A4

Il 39enne alla guida risultato positivo a cannabis e tranquillanti

Positivo alla cannabis e alle benzodiazepine. Questo il risultato delle prime analisi tossicologiche effettuate sul 39enne indagato per il duplice omicidio stradale di Laura Amato, 54 anni, e Claudia Turconi, 59 anni. Le due donne sono morte la notte del 18 febbraio dopo che l’auto su cui viaggiavano è stata tamponata alla barriera di Milano-Ghisolfa sull’A4, in direzione Torino. L’uomo alla guida è attualmente indagato con l’accusa di duplice omi-

dio stradale. Ora è ricoverato nel reparto psichiatrico dell’ospedale San Carlo e il suo smartphone è stato sequestrato per accertamenti. Sono però ancora tanti gli aspetti da chiarire sulla vicenda, a partire dallo stato di salute del 39enne alla guida. I prossimi accertamenti dovranno precisare le quantità delle due sostanze riscontrate nell’uomo e se i tranquillanti gli siano stati somministrati in ospedale a Piacenza dove l’uomo era stato ricoverato giovedì sera

dopo essere stato accompagnato dalla moglie per una crisi nevrotica. L’uomo avrebbe lasciato la struttura sanitaria il giorno successivo. Dall’acquisizione della cartella medica si capirà se le dimissioni ospedaliere sono avvenute di sua spontanea volontà o dopo l’ok dei medici. Tra le lamiere della sua auto, i vigili del fuoco e i poliziotti della sottosezione autostradale Novara Est hanno trovato un braccialetto ospedaliero strappato. Nella notte tra

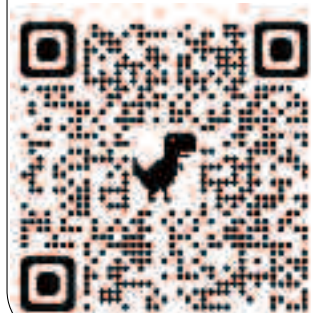
venerdì e sabato, le due donne sono morte entrambe sul colpo dopo essere state tamponate a fortissima velocità da un’automobile in arrivo alla barriera Milano-Ghisolfa sull’A4, in direzione Torino. Le telecamere di sorveglianza hanno ripreso l’uomo auto tamponare la Lancia Ypsilon delle due donne ferma nello spazio riservato al ritiro del biglietto. Dalla sequenza si vede l’auto delle due amiche immettersi a bassa velocità nella pista riservata al ritiro



del biglietto di pedaggio e pochi istanti dopo l’altra macchina arrivare a velocità sostenuta e senza rallentare: l’impatto ha sbalzato il veicolo per decine di metri.

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

[@lavocetelevisione](http://www.youtube.com)



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU



Arriva a pagare un iPhone 14 ben 35mila euro: arrestati i truffatori

Lo avevano convinto che i bonifici non erano andati a buon fine. Per questo un giovane di Bagnoli Irpino (Avellino) ha pagato 35mila euro a rate per comprare un iPhone 14. Mai ricevuto. I truffatori sono stati individuati dai carabinieri dopo la denuncia. Contattati da upday, i carabinieri di Bagnoli hanno confermato la vicenda. La coppia aveva pubblicato online l’annuncio per la vendita dello smar-



phone. Il costo? 400 euro. Il giovane ha pagato ma la coppia diceva di non aver ricevuto il bonifico. Una dinamica che si è ripetuta decine di altre volte. Operazione dopo operazione, il giovane ha sborsato 35mila euro. Una volta incassato il denaro i truffatori hanno fatto perdere le loro tracce. Non hanno inviato il cellulare e si sono resi irreperibili. I militari sono però riusciti a identificarli: i due sono stati denunciati.

La siccità non allenta la presa: è già emergenza in Pianura Padana, cuore del made in Italy

La “food valley” nella morsa della sete

Coldiretti: “Fioriture fuori stagione e semine in pericolo”. Dati ancora più negativi del 2022

Il caldo anomalo che sta contrassegnando - salvo qualche breve periodo - quest'inverno e la prolungata assenza di precipitazioni rischiano ancora una volta di mandare la natura in tilt, con i ciliegi già in fiore e le prime fave pronte per la raccolta, mesi prima dell'appuntamento del primo maggio, nelle campagne dove per la siccità sono a rischio le semine primaverili. È quanto emerge dal monitoraggio delle Coldiretti sugli effetti del vasto campo di alta pressione destinato a durare per giorni con alte temperature e senza piogge. Le coltivazioni “ingannate” dal clima sono in anticipo, con gli ortaggi in maturazione precoce e le piante da frutto che - sottolinea la Coldiretti - iniziano a fiorire fuori stagione con il rischio che il probabile ritorno del freddo e del gelo distrugga poi i raccolti. Con il caldo si estende l'allarme siccità dopo un 2022 che ha registrato il 30 per cento di pioggia in meno, secondo l'analisi condotta dal-

l'organizzazione agricola su dati Isac Cnr. L'anomalia - precisa la Coldiretti - è più evidente al Nord, dove lo scorso anno è caduto il 40 per cento di pioggia in meno e la temperatura già a gennaio di quest'anno è risultata di ben 1,41 gradi superiore alla media. Alla vigilia delle semine, il fiume Po è a secco e al Ponte della Becca (Pavia) si trova attualmente a -3,3 metri rispetto allo zero idrometrico, con le rive ridotte a spiagge di sabbia come in estate. Lo stato di magra del più grande fiume italiano, sostiene la Coldiretti, è rappresentativo delle difficoltà in cui si trovano tutti gli altri corsi d'acqua del settentrione, con i grandi laghi che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 39 per cento del lago di Garda all'eguale quantità per il Lago Maggiore fino ad appena il 21 per cento del lago di Como. “La situazione - sottolinea ancora la Coldiretti - è peggiore di quella dello scorso anno, quando si è registrata una per-



data di almeno 6 miliardi di euro nei raccolti per la siccità. Quest'anno verranno coltivati in Italia quasi 8mila ettari di riso in meno, per un totale di appena 211mila ettari, ai minimi da trenta anni, secondo sulla base delle previsioni di semina. E preoccupano anche le semine di mais, necessario per garantire l'alimentazione del bestiame per la produzione del latte dal quale nascono i grandi formaggi, dopo gli sconvolgimenti che ci sono

stati sul commercio internazionale a seguito della guerra in Ucraina”. Dal bacino del Po dipende un terzo del made in Italy a tavola che si produce proprio della Pianura Padana, dove si concentra anche la metà dell'allevamento nazionale. Dal grano duro per la pasta alla salsa di pomodoro, dai grandi formaggi come Parmigiano Reggiano e Grana Padano ai salumi più prestigiosi come il prosciutto di Parma o il Culatello di Zibello

fino alla frutta e alla verdura, la produzione della “food valley” rappresenta la punta di diamante dell'agroalimentare in Italia e nel mondo. “Di fronte al cambiamento climatico è necessario realizzare un piano invasivo per contrastare la siccità e aumentare la raccolta di acqua piovana oggi ferma ad appena l'11 per cento” sostiene il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, nel precisare che “insieme ad Anbi e soggetti pubblici e pri-

vati abbiamo pronti una serie di interventi immediatamente cantierabili che garantiscono acqua per gli usi civili, per la produzione agricola e per generare energia pulita. Un intervento necessario - continua Prandini - anche per raggiungere l'obiettivo della sovranità alimentare con l'aumento della produzione made in Italy, la riduzione della dipendenza dall'estero e la fornitura di prodotti alimentari nazionali di alta qualità e al giusto prezzo”. “Gli agricoltori - conclude il presidente - sono impegnati a fare la propria parte per promuovere l'uso razionale dell'acqua, lo sviluppo di sistemi di irrigazione a basso impatto e l'innovazione con colture meno idro-esigenti, ma non deve essere dimenticato che l'acqua è essenziale per mantenere in vita sistemi agricoli senza i quali sono a rischio la sopravvivenza del territorio, la produzione di cibo e la competitività dell'intero settore alimentare”.

Legambiente: “Subito un piano idrico. Tra poco non ci sarà acqua per tutti”

Dal -61 per cento di acqua nel bacino del Po al -53 per cento di neve caduta sulle Alpi, con laghi e fiumi in sofferenza e uno stato di severità idrica “media” in tre delle sette autorità di distretto del Fiume Po, dell'Appennino settentrionale e dell'Appennino centrale. A rilanciare l'allarme siccità, nel solco del grido di Coldiretti, è Legambiente che cita i dati di Cima Research Foundation e chiede al governo di delineare “una strategia nazionale” rendendo la questione una priorità assoluta. “Il 2023 è appena iniziato, ma sta mostrando segnali preoccupanti in termini di eventi climatici estremi e livelli di aridità”, spiega il direttore generale di Legambiente, Giorgio Zampetti. “Bisogna da subito ridurre i prelievi nei diversi settori e per i diversi usi prima di raggiungere il punto di non ritorno. Serve poi adottare una strategia idrica nazionale che abbia un approccio circolare”. L'associazione ambientalista propone una strategia strutturata in otto punti, con interventi di breve, medio e lungo periodo per favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e ridurre da subito i prelievi di acqua evitandone anche gli sprechi. Nei prossimi mesi, avverte Legambiente, “la domanda di acqua per uso agricolo si aggiungerà agli attuali usi civili e industriali, che sono già in sofferenza, e il fabbisogno idrico sarà insostenibile rispetto alla reale disponibilità”. Il piano propone di favorire la ricarica controllata della falda facendo in modo che le sempre minori e più concentrate precipitazioni permangano più a lungo sul territorio invece di scorrere velocemente a valle fino al mare; di prevedere l'obbligo di recupero delle acque piovane con l'installazione di



sistemi di risparmio idrico e il recupero della permeabilità e attraverso misure di de-sealing in ambiente urbano; in agricoltura prevedendo laghetti e piccoli bacini; interventi strutturali per rendere efficiente il funzionamento del ciclo idrico integrato e permettere le riduzioni delle perdite di rete e completare gli interventi sulla depurazione; implementare il riuso delle acque reflue depurate in agricoltura attraverso le modifiche normative necessarie; riconvertire il comparto agricolo verso colture meno idroesigenti e metodi irrigui più efficienti; utilizzare i criteri minimi ambientali nel campo dell'edilizia per ridurre gli sprechi; favorire il riutilizzo dell'acqua nei cicli industriali anche per ridurre gli scarichi inquinanti; introdurre misure di incentivazione e defiscalizzazione in tema idrico, come avviene per gli interventi di efficientamento energetico, per tutti gli usi e per tutti i settori coinvolti.

Ma c'è il grano duro che si “accontenta”

L'ha scoperto l'Enea

Una ricerca internazionale condotta sui geni del grano duro che “reagiscono” alla siccità, coordinata da Enea, ha individuato nella varietà sperimentale Barnacla quella con la maggiore produttività in presenza di stress idrico. I risultati, pubblicati sulla rivista open source “Genes”, evidenziano come, in condizioni di irrigazione ridotta, la varietà italiana Cresco abbia una resa di circa tre volte inferiore rispetto alla piena irrigazione (1,8 t/h contro 5,3 t/h); nelle stesse condizioni, il raccolto di grano della varietà Barnacla ha reagito meglio alla carenza d'acqua con una diminuzione del raccolto inferiore al 50 per cento (3,1 t/h a irrigazione ridotta contro 5,8 t/h a piena irrigazione). “Le piante attivano complessi meccanismi genetici per far fronte a stress ambientali, come la scarsità di acqua, un fenomeno che si verifica sempre più frequentemente anche nelle stagioni fredde, a causa del cambiamento climatico” spiega Patrizia Galeffi, ricercatrice di Enea presso il Laboratorio

Sostenibilità, qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, che ha coordinato lo studio parte della special issue Genetics and Evolution of Abiotic Stress Tolerance in Plants. “Il nostro studio ha dimostrato che in risposta allo stress idrico esiste una relazione tra gene e resa in campo delle diverse varietà di grano duro”. Negli esperi-



menti in campo sono stati utilizzati sei genotipi diversi di grano duro, di cui tre varietà commerciali italiane (Duilio, Cresco e Colosseo) e tre genotipi (Barnacla, Ael e Altar C84) sviluppati in Messico dal Centro internazionale di miglioramento del mais e del grano.

SIAMO ALLA RICERCA DI UN

AGENTE DI VIAGGIO PART TIME

REQUISITI RICHIESTI:

- esperienza pregressa come agente viaggi
- capacità di problem solving
- lavoro in presenza
- disponibilità immediata
- sede di lavoro Civitavecchia

INVIA LA CANDIDATURA A:

wishlistviaggi@gmail.com

-340/13610/6

WWishlist Viaggi

Ieri la conferenza stampa di presentazione del nuovo difensore della Lazio

Pellegrini ufficialmente biancoceleste

“Porterò energia, il buon umore, la voglia di continuare a spingere... e musica nello spogliatoio”

Si è svolta ieri la conferenza stampa per la presentazione ufficiale di Luca Pellegrini che entra a far parte della rosa della Lazio. L'incontro è stato aperto dal direttore sportivo, Tare. “Siamo qui a presentare l'ultimo arrivo di questa sessione di gennaio. Lo conoscete tutti, è giovane, ma anche di grande esperienza avendo giocato in tre-quattro società importanti nel calcio europeo. È qualcosa di importante, rappresenta un ruolo in cui abbiamo avuto delle necessità, espresse anche dal nostro allenatore. Abbiamo cercato di accontentarlo, anche se il suo arrivo si è concretizzato soltanto negli ultimi giorni. Alla fine l'abbiamo portato tra noi, gli do il benvenuto, è un ragazzo che ama tanto questi colori, vale ancora di più il suo arrivo qui”.

A che punto è il progetto di crescita della Lazio?

“A un punto di partenza che deve raggiungere un arrivo. Un percorso iniziato insieme, c'erano delle necessità dell'allenatore e della società. Viviamo un momento non buono per il calcio a livello mondiale ed europeo, di conseguenza anche noi cercheremo da una parte di mantenere alto il livello della squadra, dall'altra di essere attenti alle spese. Soprattutto di portare giocatori giovani, di grande prospettiva, serve del tempo dovuto per far crescere i ragazzi”.

Qualche rituale prima delle partite con la Lazio?

“Chiamavo sempre i miei amici, quelli più stretti e che sapevano tutto prima degli altri. Ci scherzavamo un po' su”.

Hai le potenzialità per convincere Sarri?

“Sì”.

Il ritiro già fatto con Sarri ti può aiutare?

“Conoscendo prima il mister qualche concetto mi è rimasto. Una cosa ulteriore per far sì che io venissi qui, lo stimolo molto per come vede il calcio. Noi calciatori parliamo tra di noi, sappiamo per vie traverse quello che può essere un allenatore. Mi hanno parlato tutti bene di lui. Ho fatto 2 mesi con lui a Torino, ho visto qualcosa, spero sia qualcosa in più per me. Non so quanto tempo fa siamo stati insieme, il Covid ha condizionato la percezione del tempo (ride, ndr). Spero comunque sia un'arma a mio favore”.

Che impressione del gruppo?

“Sono rimasto stupito, forse non è la parola più giusta perché tanti li conoscevo già prima. Credo sia un gruppo veramente unico, mi sono ambientato subito benissimo, l'ambientamento di un nuovo



giocatore, anche se predisposto, non è mai facile. Loro mi hanno dato una mano. Avevo già un rapporto con Romagnoli, Patric e Zaccagni. Mi hanno fatto una buonissima impressione anche tutti gli altri. Sono felice, è un gruppo con grandi valori”.

Quando hai avuto la sensazione di poter venire?

“Quando si è concretizzata la trattativa l'ultimo giorno. Se ne parlava da tempo, ma forse è più importante per gli altri che per me, non leggo molto i giornali. Sono più della nuova generazione, vedo più i link... Direi all'ultimo comunque, un anno e mezzo fa ho letto che la Lazio cercava un terzino sinistro, dissi al mio agente scherzando ‘andiamo...’. Realmente però solo il 31 gennaio”.

Sul sistema difensivo di Sarri? Tanto diverso dagli altri tecnici?

“Sono tutti allenatori diversi, hanno un modo di analizzare la gara in modo differente. Forse meglio chiedere al mister, risponderebbe meglio di me. Ho avuto la fortuna di stare a Torino con lui, i concetti sono il topic delle prime settimane. La distanza con il pallone, con gli altri giocatori, gli scivolamenti, la posizione del corpo. Quando sarò pronto meglio chiederlo a lui, ho completa fiducia nel mister, sono qui anche per lui. Se non mi ha messo ancora avrà le sue motivazioni”.

Cosa ti porti dietro dall'estero?

“Girare tante squadre ti fa avere un bagaglio culturale ampio. Ho 23 anni, a marzo 24, ho già girato tanto. Nell'ultima esperienza penso che ho avuto

la possibilità di vedere un altro calcio, diverso dall'Italia. Stando fuori ho modificato un po' le idee, si capisce che il calcio non è una legge scritta, si può interpretare e giocare in modo diverso. Penso sia uno sport molto complicato, si gioca in ogni condizione e questo può fare la differenza. Mi porto dall'esperienza passata bellissimi ricordi, ero lì fino a 2 settimane fa. Belle sensazioni, abbiamo fatto un campionato importante, eravamo terzi, ci siamo guadagnati l'accesso agli ottavi di Champions. Li ho guadagnati anche io (ride, ndr). Secondo me è un'esperienza che tutti devono fare, ti arricchisce e apre la testa su cultura, dinamiche, usanze di altri paesi. Anche su come si sente il calcio. Sono contento della scelta fatta ad agosto”.

Il tuo modello?

“Fino ai 16 anni ho cambiato tutti i ruoli del campo, un idolo in particolare non lo avevo. Poi capendo che avrei fatto l'esterno sinistro, il terzino o il quinto, mi sono appassionato e avvicinavo a Bale, Maldini e Marcelo. Sono differenti, non ho un idolo in particolare come punto di arrivo. Cerco di rubare qualcosina da ognuno”.

Sarri ti ha detto che non ha mai fatto giocare un difensore arrivato al 31 gennaio. Come gli hai risposto?

“Mi sono messo a ridere, anche a me l'ha detto come battuta. Ho detto che sarebbe dipeso da me, devo dare io una mano a lui”.

Cosa puoi dare in più alla Lazio?

“Ha tanti valori la Lazio, un difetto faccio fatica a trovarlo. Posso portare personalmente

un po' di energia, di buon umore, di voglia di continuare a spingere. Di voglia di fare bene, di musica nello spogliatoio, quando sono arrivato non c'era”.

Come ha vissuto la tua famiglia l'arrivo alla Lazio?

“A casa non si poteva parlare di questo, eravamo scaramantici anche con gli amici. Di voci ne girano tante, ho detto comunque fate attenzione a credere a tutto. Poi uno rischia di rimanerci male. Sto cominciando a realizzare ora di essere un calciatore della Lazio. Questa conferenza mi farà realizzare ancora di più l'idea. Conoscendo la fede della famiglia, mia e degli amici la notizia è stata accolta come una favola”.

Blocco italiani è la forza della Lazio?

“Penso che sicuramente possa essere una cosa positiva, al di là degli italiani o meno. Stiamo parlando di giocatori forti. Sicuramente forse aumenta il senso di appartenenza avendo tanti italiani, è più facile trasmettere ai nuovi arrivati l'identità”.

Obiettivo Nazionale?

“Sicuramente la Nazionale è il sogno di tutti i bambini, insieme a quello di giocare nella squadra di cui si è tifoso. La prima parte l'ho realizzata, ora cerco la riconferma qui. È il primo obiettivo che mi sono posto, fare parte della rosa nella prossima stagione. La Nazionale è un punto di arrivo, la conseguenza di quello che si fa nel club”.

L'esperienza in Germania ti ha fatto capire la differenza tattica con il calcio italiano?

“La differenza è tanta, anche fisicamente. Due campionati diversi, penso sia stata formativa come esperienza, ho visto il calcio in un altro modo”.

Sui calci piazzati: pensi di poter dare una mano anche nel batterli?

“Innanzitutto bisogna giocare prima di calciare le punizioni. Devo procedere passo dopo passo, piano piano pormi degli obiettivi, poi un giorno parlando e discutendone in campo vedremo. Non penso che Sergio sia d'accordo, deve essere bravo io a convincerlo”.

Come vivrai il derby contro la Roma?

“Penso che il derby sia una gara importante, vale alla fine comunque 3 punti. Ci saranno delle emozioni che penso ormai di saper gestire. So che è più sentita delle altre partite, però non credo a questa differenza in maniera particolare. La Roma ha fatto parte del passato, come la Juve, il Genoa, il Cagliari e l'Eintracht. Sarà una partita da ex come le altre”.

Stadio della Roma, l'assessore Veloccia: “Si entra nel vivo” con l'ok dell'Assemblea



“Il percorso che abbiamo di fronte prevede una scelta importante e politica da parte dell'assemblea che deve stabilire se la proposta dell'As Roma ha un interesse pubblico o meno. Se l'Assemblea voterà la proposta di delibera si aprirà il percorso decisivo, con la predisposizione del progetto definitivo che andrà in conferenza dei servizi decisoria e l'amministrazione dovrà avviare un percorso di dibattito pubblico che è normato. Spero che vi sia una discussione di tutta la città e che il dibattito permetta di creare un clima utile ad arrivare in porto”. Lo ha detto l'assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Maurizio Veloccia, intervenuto ai lavori congiunti delle commissioni Sport e Urbanistica sull'iter di realizzazione dello stadio della Roma nel quartiere Pietralata.

Berardi (As Roma), lavoriamo a ogni dettaglio

“Prendiamo il progetto con la massima serietà, passiamo più tempo in questa stanza che nelle nostre case, e stiamo lavorando alacremente ad ogni piccolo dettaglio. C'è la massima collaborazione con l'Assessore Veloccia e tutto il suo staff. Per cui siamo pronti a rispondere a ogni domanda in maniera costruttiva e collaborativa per fare questo progetto che è importante per tutta la città di Roma. Da parte nostra c'è il massimo impegno a fare le cose al meglio possibile insieme alla vostra collaborazione”. Lo ha detto il Ceo As Roma, Pietro Berardi, prendendo la parola durante i lavori delle commissioni Sport e Urbanistica di Roma Capitale che oggi ha discusso del progetto e delle criticità della realizzazione del nuovo stadio nell'area di Pietralata.



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



Il difensore italiano, pilastro della Roma, ha raccontato la vittoria del trofeo in Conference League e il rapporto con la tifoseria giallorossa

Gianluca Mancini: “Mourinho diretto e schietto. Dybala, campione”



Gianluca Mancini, uno dei punti fermi della Roma di Josè Mourinho, si è raccontato nell'esclusivo Q&A di StarCasinò Sport, il sito di intrattenimento sportivo Premium Partner di AS Roma. Il video dell'intervista è disponibile sul canale YouTube di StarCasinò Sport. Dopo le giovanili nella Fiorentina, il giovane talento toscano ha raccolto le prime presenze da professionista con le maglie di Perugia e Atalanta prima di approdare nella squadra capitolina. Grazie alle sue ottime presta-

zioni in fase difensiva e la sua attitudine in quella offensiva, nel 2019 ha conquistato anche la maglia della nazionale italiana. Rispondendo alle domande dello Youtuber Dread, Mancini ha parlato del suo percorso nella squadra giallorossa della capitale, iniziando proprio dalle prime emozioni vissute con questa gloriosa maglia: “Dal momento che sono arrivato a Roma ho sentito un'emozione speciale grazie a questi tifosi. Lo stadio è caldo e passionale. Quando ho fatto la prima partita, un derby, ho

sentito qualcosa dentro che ti porta a dare sempre tutto per la città, squadra e compagni”. Il supporto dei tifosi è l'elemento che più di tutti ha aiutato la squadra ad arrivare fino in fondo in Conference League, come confermato da Mancini stesso: “L'anno scorso quando è arrivato il mister è scattata una scintilla, tutte le domeniche e giovedì lo stadio era pieno e questo dava un senso di responsabilità a noi giocatori. L'Olimpico pieno è qualcosa di unico”. E quando Lorenzo Pellegrini ha alzato

la coppa della Conference League: “È stato speciale e unico. Vedere una città come Roma in festa ci ha dato grande orgoglio. L'obiettivo era arrivare in finale, il percorso era tortuoso e lo sapevamo, non conoscevano la competizione e si è rivelata difficile. Poi quando vinci e porti trofeo a Roma è qualcosa che rimane per sempre”. Spostandosi dentro lo spogliatoio, Mancini ha raccontato il rapporto che si è instaurato con lo staff e con i compagni di squadra. Riguardo Mourinho, ha af-

fermato: “Il mister è diretto e schietto, lui è incisivo, ti sa cullare e ti sa “bastonare” se serve. È il vero leader della squadra”. Parole di elogio anche per uno dei nuovi arrivi, fresco Campione del Mondo con l'Argentina, che ha subito conquistato i tifosi: “Paulo Dybala è un campione e lo sappiamo. È uno dei più bravi calciatori in Italia, forse il più bravo dal punto di vista tecnico”. Il difensore azzurro ha anche fissato gli obiettivi di questa stagione: “La Conference e l'arrivo di nuovi calciatori hanno alzato

il livello: non devi pensare di fare due annate uguali se non migliori. L'obiettivo è migliorare la classifica dell'anno scorso e, quindi, conquistare un piazzamento in zona Champions League”. Per quanto riguarda i propositi personali, ha sottolineato: “Il mio obiettivo è lavorare su situazioni di campo dove non mi sono comportato bene e migliorare anche dove sono forte per alzare l'asticella”. Questo e molto altro nell'imperdibile intervista realizzata da StarCasinò Sport a Gianluca Mancini.

Il futuro del Cerveteri al di là di come andrà a finire il campionato, è pieno di propositi e progetti. Si sapeva che sarebbe stata una stagione difficile, particolarmente insidiosa, ma allo stesso tempo avvincente e sofferta. La dirigenza ha dato un nuovo volto allo stadio, che a settimane riaprirà, gestito con oculatezza e una visione futuristica da farne un impianto sicuro, di qualità e a misura di famiglia. Il direttore generale Massimiliano Discepolo insieme al resto dello staff, il diessse Boccaccio e il presidente Lupi, sta delineando i programmi della prossima stagione. Eccellenza o Promozione, cambia poco negli obiettivi del club che punterà a un torneo di vertice e a riconquistare la fiducia della tifoseria. Cerveteri con i suoi trascorsi ha una tifoseria calda, allo stesso tempo distaccata quando non fa parte di un progetto. “I tifosi vanno invogliati, noi lo faremo come apriremo lo stadio con l'ingresso gratuito.

Cerveteri il futuro è adesso

Il dg Discepolo a ruota libera

“Superchi riconfermato per la prossima stagione, con i tifosi costruiremo un rapporto di vicinanza e condivisone, saranno il nostro dodicesimo”

Sono una componente importante, i cerveterani dobbiamo metterli al centro del progetto. Posso darvi in anteprima una notizia, Superchi sarà l'allenatore del Cerveteri anche per la prossima stagione. Abbiamo molte idee e programmi, intanto ci auguriamo di rimanere in Eccellenza”.



Primo posto per Leonardo Carletti che vince con un vantaggio di tre secondi

Duathlon di Carnevale a Sabaudia

Grande successo di partecipanti



Un successo di atleti, oltre 400, per il tradizionale evento del Duathlon di Carnevale che si è tenuto a Sabaudia nel week-end. La partecipazione di molti appassionati, provenienti da ogni parte d'Italia, ha creato un ambiente carico di motivazioni e aspettative. Gli aspetti perché ci fosse molto interesse erano diversi, che sono spiegati dall'organizzatore Massimiliano Zanetti dell'Associazione Sportiva Guida Sicura. “Sabaudia ormai fa parte di noi, ci veniamo da anni è

sempre con grande entusiasmo. Vorrei ringraziare il sindaco Alberto Mosca, la massima carica istituzionale che abbiamo avuto il piacere di ospitare alle premiazioni visto che in passato non era mai successo con altri sindaci. Ne siamo felici, anche per il grande lavoro e l'apporto che ci è stato dato dal delegato allo sport Massimo Mazzali, anch'egli una risorsa per la riuscita dell'evento. Siamo contenti che tutti si siano divertiti”. A tagliare per primo il traguardo Leonardo Carletti del team Leone che prevale con tre secondi su Matteo Corti, mentre per le donne la prima è stata Maria Casciotti, per i giovani il romano Giuseppe Basta. Per finire, per le squadre interforze ha vinto Marco Schiavon.

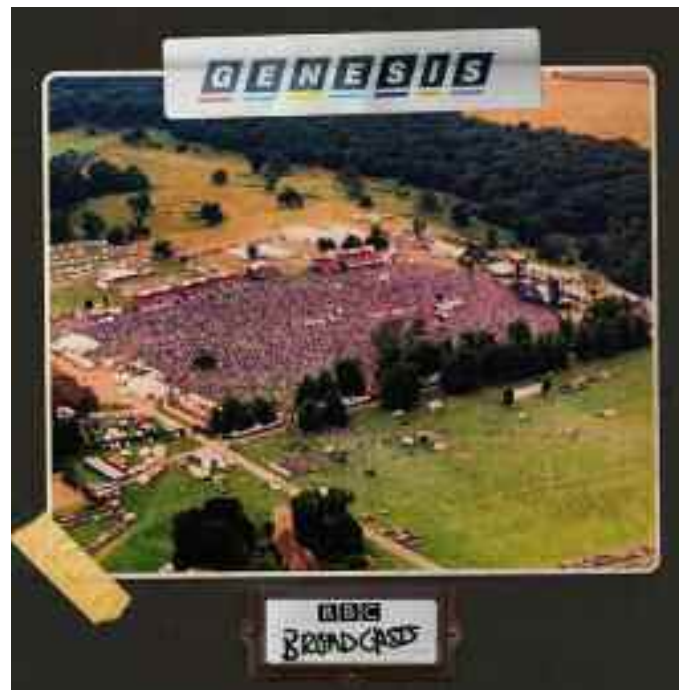
Uscirà il 3 marzo con materiale trasmesso alla BBC negli anni tra il 1970 e il 1998 In arrivo Genesis "BBC Broadcasts" suntuoso Box Set curato da Tony Banks

Arriverà il prossimo 3 marzo un esaustivo nuovo box set curato personalmente dal tastierista Tony Banks che contiene registrazioni dei Genesis incise per la BBC negli anni tra il 1970 e il 1998 dal titolo "BBC Broadcasts". Il box è una raccolta di materiale trasmesso alla BBC inerente una delle band britanniche più famose a livello internazionale. Curato dal tastierista e membro fondatore del gruppo Tony Banks e dal loro sound engineer e produttore Nick Davis, "BBC Broadcasts" contiene per la prima volta brani che vengono pubblicati in vinile e, sempre per la prima volta, la maggior parte del concerto di Wembley del 1987 oggi disponibile in formato audio. Queste due raccolte rappresentano il meglio delle registrazioni del gruppo effettuate per la BBC tra il 1970 e il 1998 ed includono il contributo dei tre cantanti che si sono alternati nella band, Peter Gabriel, Phil Collins e Ray Wilson. Con note bio-discografiche a cura di Michael Hann e corredato da un libretto di 40 pagine,



"BBC Broadcasts" contiene brani come "Home By The Sea", "Mama", "Duchess", "Carpet Crawlers", "No Son Of Mine", "Turn It On Again", "Musical Box", "Ripples", "I Know What I Like (In Your Wardrobe)" e molti

altri. Solo alcune delle versioni di queste composizioni sono state pubblicate ufficialmente in passato e proprio per questo "BBC Broadcasts" può essere considerato allo stesso tempo un album per i tanti collezionisti dei Genesis ed



un "alternative greatest hits". Si parte dai primissimi passi della carriera della band attraverso le partecipazioni agli storici programmi radiofonici della BBC "Night Ride" e John Peel Sessions. Il box comprende poi canzoni

scelte dalle due esibizioni del gruppo a Knebworth (1978 e 1992), dal loro amatissimo show al Lyceum di Londra nel 1980 e dalla trionfale serie di concerti a Wembley nel 1987. Completato da altri brani registrati al NEC di

Birmingham nel Febbraio del 1998, da rare session ai BBC Paris Studios di Londra e al "Night Ride" di BBC Radio 2 nei primi anni '70 e dalla splendida versione dal vivo di "Watcher Of The Skies" alla Wembley Empire Pool nel 1975.

Insomma un box che si può considerare un vero tesoro in musica di una delle band di maggior successo di tutti i tempi. Nell'arco della loro carriera, iniziata nel 1969 con "From Genesis to Revelation" fino al 1997 con "Calling All Stations", i Genesis hanno venduto circa 100 milioni di album (15 album in studio e 6 live) suonando negli stadi e nelle arene di tutto il mondo per decenni, con il loro "Last Domino? Tour" che si è concluso con i tre concerti alla O2 Arena di Londra il 22 marzo 2022 dove hanno decretato la fine della loro gloriosa carriera.

L'evoluzione dei Genesis è unica, il loro suono si è sviluppato e si è perfezionato nel corso della lunga carriera, con vari cambi di formazione nei primi anni, per arrivare alla classica lineup con Tony Banks (tastiere), Phil Collins (voce e batteria) e Mike Rutherford (basso e chitarre) che ha preso definitivamente forma nel 1976. In conclusione il box "BBC Broadcast" sarà disponibile in due versioni: 5 CD con 53 tracce e Vinile, 3 LP con 24 tracce.

D.A.



A meno di una settimana dall'annuncio del loro concerto in programma il prossimo 6 luglio allo Stadio Meazza di Milano, i Pooh hanno annunciato una nuova data per sabato 15 luglio allo Stadio Olimpico di Roma del loro evento chiamato "Pooh - Amici Per Sempre". Roby Facchinetti, Dodi Battaglia, Red Canzian e Riccardo Fogli, torneranno insieme sul palco, a 7 anni di distanza dall'ultimo concerto e dopo la scomparsa dell'amico Stefano D'Orazio avvenuta nel 2020, per due eventi

"Pooh - Amici Per Sempre" sarà anche un modo per ricordare il loro amico Stefano D'Orazio I Pooh annunciano: dopo Milano nuova data il prossimo 15 luglio allo Stadio Olimpico



imperdibili in cui riabbraceranno il pubblico per rivivere insieme a loro oltre 50 anni di storia attraverso la musica. "Si può essere amici per sempre, anche quando le vite ci cambiano", ha detto Roby Facchinetti dopo la loro presenza come ospiti in studio al TG1. Da qui il titolo dei due attesissimi live show all'interno di due stadi di calcio, i cui biglietti sono già disponibili su Ticketone, Ticketmaster e punti di vendita e prevendite abituali. Nati a Bologna nel 1966 da un'idea di Valerio Negrini (batterista e auto-

re dei testi), in oltre 50 anni di carriera i Pooh hanno superato i 100 milioni di dischi venduti (record assoluto per l'Italia), ottenendo un elenco spropositato di premi e riconoscimenti (tra cui 15 Telegatti e 6 Wind Music Awards) e si sono dimostrati dei veri "pionieri" per le rivoluzioni introdotte nei loro live, i temi trattati nei loro brani, l'uso della tecnologia moderna e la multimedialità. Una band che ha fatto la storia della musica italiana, incantando intere generazioni di giovani rivoluzionando il pop rock in Italia.

la Voce televisione

You Tube

seguici su

la Voce tv

In anteprima su RaiPlay venerdì 24 febbraio con tutti gli 8 episodi

“Crush - La storia di Tamina”

Lo sport come strumento di integrazione e crescita personale è il tema al centro della serie che racconta la storia di riscatto sociale e personale di Tamina, una ragazza afghana fuggita con la famiglia dal suo Paese e rifugiatasi in Italia al momento del ritorno al potere dei Talebani. La serie è stata presentata in anteprima martedì 21 febbraio al Cinema Farnese di Roma alla presenza della scuola secondaria “Donato Bramante” di Roma (Istituto comprensivo Largo San Pio V 20), con la partecipazione della Presidente Rai Marinella Soldi, del Direttore di Rai Kids Luca Milano, di Simona Ercolani, AD e Direttore Creativo Stand By Me, del cast, di Mahdia Sharifi, atleta della nazionale afgana di Taekwondo, e di Nazira Khair Zad, atleta della nazionale giovanile afgana di calcio, ora

nella primavera del Milan. “Quella di Tamina è una storia che parla di inclusione e di accoglienza. Ogni differenza è un arricchimento. Lo sport è uno degli strumenti che fa da collante tra i ragazzi e aiuta a superare le barriere”, così la presidente della Rai Marinella Soldi alla presentazione della serie, “La Rai come servizio pubblico vuole continuare a parlare ai giovani con un linguaggio diretto e inclusivo”. “Tamina è una ragazza afghana che deve fuggire dal suo Paese con la famiglia per salvarsi e poter continuare a studiare, vivere insieme agli altri, fare sport. Essere rifugiati ed integrarsi non è facile, ma l'amicizia, l'impegno e la squadra di calcio della scuola, la aiuteranno ad aprire la nuova pagina della sua vita”, spiega Luca Milano, direttore di Rai Kids. Attraverso il linguaggio tipico delle serie kids & teen, la



serie pone al centro della narrazione un personaggio femminile forte e contemporaneo come quello di Tamina (Ludovica Porreca), una ragazza afghana di 13 anni con la passione per il calcio, che ha dovuto lasciare improvvisamente il suo Paese, la sua vita e la sua amica del cuore per ritrovarsi in un mondo lontano e diverso. Grazie allo sport, alle nuove amicizie e alla nuova scuola, Tamina avrà modo di rivendicare quei diritti che in Afghanistan le erano stati vietati e, allo stesso tempo, si troverà a fare i conti con un'altra

cultura, sperimentando un modo di relazionarsi con gli altri - in particolare con i ragazzi - diverso da quello a cui era abituata. Non solo: Tamina deve affrontare le prepotenze di un gruppo di bulli capeggiato da Frank (Manfredi Orfei Nones), che non vuole farla entrare nella squadra di calcio della scuola. Con la stessa tenacia e determinazione del suo idolo Farkhunda Muhtaj, capitana della nazionale di calcio femminile afghana di cui ha un poster nella sua cameretta, Tamina non si arrende e dopo inciampi, peripezie e ostacoli, riesce a formare una squadra mista di calcio, i “Golden Eagles”, composta dagli “esclusi” della scuola, ragazzi come lei che in un modo o nell'altro sono stati sradicati dalle proprie origini o che per qualche motivo non si sono mai sentiti accettati fino in



fondo e sono alla ricerca del proprio posto nel mondo. In questo percorso Tamina scopre anche l'amore, quello per il suo compagno di scuola Roberto (Alessandro Giovanni Carteni), e stringe nuove amicizie, come quella con Elena (Federica Pala), Marie Jeanne (Nathalie Gabrieli), Jacopo (Filippo Romano), Giorgia (Eleonora Simonelli) e Sabrina (Lucilla Caliciotti). “Crush - La Storia di Tamina” fa parte dell'originale collana “Crush”, ideata da Simona Ercolani, che riflette sui cambia-

menti profondi provocati nei preadolescenti dalla prima cotta, una vera tempesta emotiva e un'altalena di emozioni con cui si trovano a fare i conti mentre cercano di affermare la propria identità e conoscere sé stessi. “Crush - La storia di Tamina” (otto episodi da venticinque minuti) è una produzione Stand By Me in collaborazione con Rai Kids. Soggetto di serie: Simona Ercolani. Sceneggiature: Filippo Gentili, Angelo Pastore, Serena Cervoni, Olimpia Sales, Eleonora Ghezzi. Regia di Valentina Bertuzzi. Musiche di: Filadelfo Castro. Prodotta da: Simona Ercolani. Produttore esecutivo: Grazia Assenza. Produttori Rai: Annita Romanelli e Cecilia Quattrini. “Crush - La Storia di Tamina”, secondo capitolo della collezione “Crush”, prodotta da Stand by me con Rai Kids, va in onda da mercoledì 1° marzo tutti i giorni su Rai Gulp alle ore 14.10 e 19.10 ed è disponibile in anteprima su RaiPlay venerdì 24 febbraio con tutti gli otto episodi da venticinque minuti.

Oggi in tvMercoledì 22 febbraio

Rai 1

06:00 - Rai - News24

06:30 - Tg Uno Mattina

06:35 - Rassegna stampa

07:00 - Tg1

07:30 - Tg Uno Mattina

08:00 - Tg1

08:55 - Rai Parlamento Telegiornale

09:00 - Tg1 L.I.S.

09:05 - UnoMattina

09:40 - Linea Verde Meteo Verde

09:50 - Storie italiane

11:55 - E' sempre mezzogiorno

13:30 - Tg1

14:05 - Oggi e' un altro giorno

16:05 - Il Paradiso delle Signore 7 - Daily 5

16:55 - Tg1

17:05 - La vita in diretta

18:45 - L'eredita'

20:00 - Tg1

20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno

21:25 - Piccole donne

23:50 - Porta a Porta

01:35 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1

02:30 - Che tempo fa

02:35 - Rai - News24

Rai 2

06:00-Lagrandevallata

07:10-ArrivaVivaRai2!

07:15-VivaRai2!

08:00-...evivaiVideoBox

08:30-Tg2

08:45-Radio2SocialClub

10:00-Tg2Italia

10:55-Tg2Flash

11:00-RaiTgSportGiorno

11:10-Ifattivostr

13:00-Tg2Giorno

13:30-Tg2CostumeeSocieta'

13:50-Tg2Medicina33

14:00-Ore14

15:25-Bella-Ma'

17:00-Neituoipanni

18:00-RaiParlamentoTelegiornale

18:10-Tg2L.I.S.

18:15-Tg2

18:35-RaiTgSportSera

19:00-HawaiiFive-0

19:40-Therookie

20:30-Tg2

21:00-Tg2Post

21:20-Marefuori3

23:50-Staserac'e'CattellansuRai2

00:55-Ilunatici

02:20-Casaltalia

03:50-Febbredacavallo

05:20-Piloti

05:30-Lagrandevallata

Rai 3

06:00 - Rai - News24

07:00 - Tgr Buongiorno Italia

07:30 - Tgr Buongiorno Regione

08:00 - Agora'

09:45 - Agora' Extra

10:30 - Elisir

11:55 - Meteo 3

12:00 - Tg3

12:25 - Tg3 Fuori Tg

12:45 - Quante storie

13:15 - Passato e presente

14:00 - Tg Regione

14:20 - Tg3

14:50 - Tgr Leonardo

15:05 - Tgr Piazza Affari

15:15 - Tg3 L.I.S.

15:20 - Rai Parlamento Telegiornale

15:25 - Alla scoperta del ramo d'oro

16:10 - Aspettando Geo

17:00 - Geo

19:00 - Tg3

19:30 - Tg Regione

20:00 - Blob

20:15 - Caro marziano 2

20:40 - Il cavallo e la torre

20:50 - Un posto al sole

21:20 - Chi l'ha visto?

00:00 - Tg3 Linea Notte

01:00 - Meteo 3

01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine

01:15 - Protestantesimo

01:45 - Sulla via di Damasco

02:20 - Rai - News24

4

06:00 - BELLI DENTRO - L'OSPITE

06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA

06:45 - STASERA ITALIA

07:40 - CHIPS 1/A - UNO SPETTACOLO EMOZIONANTE

08:45 - MIAMI VICE V - TROPPO TARDI

09:55 - HAZZARD - UNA DISTILLERIA CORAZZATA

10:55 - MONK VII - IL SIG. MONK E LA FEBBRE DEL LOTTO

11:55 - TG4 - TELEGIORNALE

12:20 - METEO.IT

12:23 - IL SEGRETO - 2183 - PARTE 2

13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO IV - LA FIERA ELETTORALE

14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM

15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO

16:38 - MAGNIFICA OSSESSIONE - 1 PARTE

17:16 - TGCOM

17:18 - METEO.IT

17:22 - MAGNIFICA OSSESSIONE - 2 PARTE

18:58 - TG4 - TELEGIORNALE

19:45 - TG4 ULTIM'ORA

19:50 - METEO.IT

19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 19 - PARTE 1 - 1aTV

20:30 - STASERA ITALIA

21:20 - CONTROCORRENTE - PRIMA SERATA

00:50 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

02:05 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE

02:25 - I VITELLONI

04:13 - TWIST, LOLITE E VITELLONI

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5

06:15 - PRIMA PAGINA TG5

06:31 - PRIMA PAGINA TG5

06:46 - PRIMA PAGINA TG5

07:00 - PRIMA PAGINA TG5

07:15 - PRIMA PAGINA TG5

07:30 - PRIMA PAGINA TG5

07:45 - PRIMA PAGINA TG5

07:55 - TRAFFICO

07:58 - METEO.IT

07:59 - TG5 - MATTINA

08:44 - MATTINO CINQUE NEWS

10:57 - TG5 - ORE 10

11:00 - FORUM

13:00 - TG5

13:39 - METEO.IT

13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV

14:10 - TERRA AMARA II - 115 - I PARTE - 1aTV

14:45 - UOMINI E DONNE

16:10 - AMICI DI MARIA

16:40 - GRANDE FRATELLO VIP

16:50 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV

17:25 - POMERIGGIO CINQUE

18:45 - AVANTI UN ALTRO

19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE

19:43 - AVANTI UN ALTRO

19:57 - TG5 PRIMA PAGINA

20:00 - TG5

20:38 - METEO.IT

20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA

21:20 - MICHELLE IMPOSSIBLE & FRIENDS

00:45 - TG5 - NOTTE

01:19 - METEO.IT

01:20 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA

02:07 - UOMINI E DONNE

03:30 - SOAP

6

06:50 - MAGICA, MAGICA EMI - I RAGAZZI DELLA SPIAGGIA

07:15 - C'ERA VOLTA... POLLON - LA LIRA DI ORFEO

07:45 - PAPA' GAMBALUNGA - LA VISITA DI JERVIS

08:15 - HEIDI - L'ARRIVO DELLA NONNA

08:46 - CHICAGO FIRE - UN'ALTRA OPPORTUNITA'

09:35 - CHICAGO FIRE - LA VITA NON ASPETTA

10:30 - CHICAGO P.D. - CACCIA ALL'UOMO

11:25 - CHICAGO P.D. - AMICIZIE

12:25 - STUDIO APERTO

12:58 - METEO.IT

13:00 - GRANDE FRATELLO VIP

13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI

13:21 - SPORT MEDIASET

14:05 - I SIMPSON - LISA LA REGINA DELLE SCENEGGIATE

14:35 - I SIMPSON - PRENDI LA MIA VITA, PER FAVORE

15:05 - I SIMPSON - LA CONQUISTA DEL TEST

15:35 - NCIS: LOS ANGELES - FALSITA'

16:30 - NCIS: LOS ANGELES - NUOVI EQUILIBRI

17:25 - THE MENTALIST - RAGAZZA D'ORO

18:22 - METO

18:30 - STUDIO APERTO

18:59 - STUDIO APERTO MAG

19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - CRIMINI EFFERATI

20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - LE CARTE DI PENELOPE

21:20 - RAMPAGE: FURIA ANIMALE - 1 PARTE

22:50 - TGCOM

22:53 - METEO.IT

22:56 - RAMPAGE: FURIA ANIMALE - 2 PARTE

23:30 - GUARDIANS OF THE TOMB - 1 PARTE - 1aTV

00:20 - TGCOM

00:23 - METEO.IT

00:26 - GUARDIANS OF THE TOMB - 2 PARTE - 1aTV

01:26 - DUNCANVILLE - BENVENUTI A OAKDALE!

01:47 - DUNCANVILLE - CIANFRUSAGLIE E VIDEOGAME!

02:12 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA

02:24 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA

02:39 - CELEBRATED - JULIA ROBERTS

03:02 - CELEBRATED - NICOLE KIDMAN

03:25 - CAMPI DI BATTAGLIA - 1916 - LA BATTAGLIA DELLA SOMME

04:20 - JOEY - MATRIMONIO IN VISTA

04:40 - JOEY - L'IMPORTANTE E' COMUNICARE

05:00 - JOEY - IL GIORNO DEL MATRIMONIOM

05:20 - LIVING BIBLICALLY - VIVERE BIBLICAMENTE

05:40 - LIVING BIBLICALLY - FALSI IDOLI

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

la Voce

22 FEBBRAIO 2023

la Voce

22 FEBBRAIO 2023

lontano dal solito, vicino alla gente

Nel salone del Gran Hotel Fleming una grande festa per la già
Prima ballerina Etoile del Teatro dell'Opera di Roma e stella internazionale

Gli 80 anni di Diana Ferrara



Si è svolta nel salone del Gran Hotel Fleming una grande festa che ha visto esibirsi con trasporto e grande professionalità pianisti, violinisti, attori, ballerini di tango e danzatori contemporanei, ognuno al meglio nella propria arte, gli amici più cari pronti a festeggiare gli 80 anni di Diana Ferrara, già Prima ballerina Etoile del Teatro dell'Opera di Roma e stella internazionale.

Solo pochi accenni alla sua stupenda carriera che l'ha portata a girare il mondo, a ballare con i più grandi ballerini del momento quali Rudolf Nureyev e Vadimir Vassiliev ed essere nominata al termine della sua carriera, Commendatore al Merito della Repubblica Italiana! Nel 1985 ha fondato la Compagnia ASTRA ROMA BALLET con il contributo del Ministero della

Cultura, allo scopo di aiutare i giovani talenti della danza ad entrare nel mondo professionale e ad affermarsi. Con la Compagnia ha ottenuto grandi ed entusiastici successi ovunque abbia rappresentato spettacoli dall'Europa all'Africa fino al Centro America, Canada, Asia e naturalmente in Italia dimostrando la duttilità dei ballerini nei vari generi della danza da

quella classica al neo classico e alla danza contemporanea. Di recente la compagnia ha effettuato una fantastica tournée in Indonesia nelle città di Jakarta, Yogyakarta e Denpasar- Bali, seguita da un'altra altrettanto applaudita performance in Portogallo ad Amadora-Lisbona con uno spettacolo di grande attualità Balloon! ispirato ai fumetti ed ai Super eroi e Robot.



Diana ci dice: " ...non me li sento affatto questi 80 anni anzi sto preparando con grande impegno ed energia, che non mi mancano mai, il calendario degli spettacoli per il 2023-24 con altre tournée este-

re e in Italia. Per il mio compleanno non ho voluto alcun regalo, ho invece fatto dei tesserini per gli "AMICI SOSTENITORI DELL'ASTRA ROMA BALLET" per continuare 'alla grande' l'attività della Compagnia non più sovvenzionata da qualche anno! Non mi arrendo..., con l'aiuto dei sostenitori e stimatori della nostra arte, e grazie al valore dei danzatori dell'ASTRA ROMA BALLET riusciremo ancora a rappresentare i nostri spettacoli, ad emozionare il pubblico ed a continuare a far ammirare la danza di qualità italiana all'estero, dove ci apprezzano e stimano."

Concerti al Museo: appuntamento sabato 25 febbraio alle ore 21

Con l'Original Saxie Band Swing & Traditional Band

Ultimo giorno dell'iniziativa "Fausto Papetti - Il mito del Sax Crooner", realizzata dal Museo del Saxofono grazie al contributo ottenuto con l'Avviso Pubblico per le iniziative culturali, sociali e turistiche della Regione Lazio. Una ricorrenza che, in occasione delle celebrazioni per il centenario della nascita del grande saxofonista, ha registrato, proprio nel museo che ospita la più grande collezione di saxofoni al mondo, un'affluenza numerosa alla mostra e alle visite guidate che ne hanno illustrato il percorso. Un'esposizione impreziosita da vari memorabilia concessi dalla famiglia Papetti tra i quali i dischi d'oro ed il mitico sax alto Selmer Mark VI appartenuto all'artista. Sabato 25 febbraio, per chiudere in musica queste celebrazioni, è in programma il concerto della Original Saxie Band, un ensemble di agguerriti e sapienti musicisti che proporranno un travolgente repertorio dixieland congegnato sull'onda delle Traditional Band e degli Speakeasy, i locali swing dell'epoca del proibizionismo. Arrangamenti esclusivi dei



più famosi brani della tradizione classica jazzistica quali The Jazz Me Blues di Tom Delaney, cavallo di battaglia del grande trombettista Bix Beiderbecke, Do You know what it means to Miss New Orleans di Eddie De Lange tratto dal film "La città del Jazz" del 1947, Mood Indigo di Duke Ellington, When You Wish Upon a Star colonna Sonora del film "Pinocchio" di Walt Disney, i celeberrimi I can't give You anything but love e On the Sunny side of the street e l'immancabile When The Saints Go Marching In...

L'orchestra, guidata da Attilio Berni ai saxofoni e composta da Nina Pedersen alla voce solista, Pietro Salvia al clarinetto, Filippo Delogu al banjo, Christian Antinozzi al contrabbasso, Alessandro Crispolti al pianoforte e Riccardo Colasante alla batteria, propone un viaggio ideale tra le città del jazz: da New Orleans a Chicago, da Kansas City a New York, dall'energia delle radici di questo genere alle metamorfosi dello strumento principe dei Roaring's Twenties. Durante il concerto, il pubblico potrà ascoltare ed ammirare alcuni tra gli strumenti musicali più rari e bizzarri mai costruiti: dal minuscolo soprillo di soli 30cm al saxofono CMelody di Rudy Wiedoeft, dal mitico Conn O-Sax al saxofono a coulisse, dal Saxie, saxofono a fori aperti (che dà il nome a questa formazione) alla vera guest star del concerto, il sax alto Selmer Mark VI appartenuto a Fausto Papetti. Fausto Papetti è stato un maestro della musica confidenziale che ebbe un successo strepitoso dagli anni '60 agli anni '80 e che ha sostanzialmente contribui-

to alla divulgazione e conoscenza dello strumento e al suo appeal nella cultura italiana. Un artista che ha sempre riscosso grandi successi discografici pubblicando raccolte di celebri brani del periodo arrangiati in versione strumentale, scelti soprattutto fra le musiche per il cinema e le sigle televisive. Il suo successo è coinciso con la diffusione delle prime audiocassette stereo 8 e delle musicassette quali supporti sonori facilmente trasportabili per tutti gli anni '70 e '80 e si è consolidato con la vendita di oltre 30 milioni di LP. Altrettanto famose erano le copertine dei suoi dischi, sempre caratterizzate dalla presenza di nudi femminili, molto spesso in compagnia di un saxofono, che dagli anni '60 agli anni '80, hanno fortemente contribuito al radicamento nell'immaginario collettivo del binomio sax-erotismo. Il concerto, in programma alle ore 21:00 sarà preceduto, come di consueto da un'apericena opzionale. Tutte le informazioni sul sito ufficiale del saxofono. Biglietti in vendita al Museo e sul sito Liveticket.it.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

